



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 470

SEDUTA DEL 23 LUG. 2019

Dipartimento Programmazione e Finanze
Uff. Autorità di Gestione del Programmi
D FESR FONDAMENTO

OGGETTO PO FESR BASILICATA 2014-2020 - ITI Sviluppo Urbano città di Matera - D.G.R. n. 208/2019 - Approvazione dello schema degli Accordi attuativi di cui all'art. 3 comma 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Basilicata e dal Comune di Matera in data 19 marzo 2019.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 23 LUG. 2019 alle ore 10,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° : 10 pagine compreso il frontespizio
e di N° 3 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante *“Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 02.03.1996 n. 12 concernente la *“Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”* come successivamente modificata e integrata;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la *“Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”* approvata con D.G.R. n. 539 del 23.04.2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/2004 e n. 637/2006;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell’11/12/2017 che ha modificato la D.G.R. n. 539/2008, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale;
- VISTA le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:
- la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;
 - le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale ed in particolare è stato conferito la direzione dell’Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata al dott. Antonio BERNARDO, con decorrenza dal 1 luglio 2014;
 - la D.G.R. n. 883 dell’8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014;
 - la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
 - la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
 - la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell’assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree Istituzionali della *“Presidenza della Giunta”* e della *“Giunta Regionale”*, con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la contestuale ridefinizione dell’attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato Ambiente ed Energia;
 - la DGR n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell’Ufficio *“Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata”* già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
 - la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto *“DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in*

scadenza. Determinazioni”;

RICHIAMATA la Legge regionale n. 18 *“Assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Basilicata”* del 8 agosto 2013 ed in particolare l’art. 22 *“Disposizioni in materia di personale”* nel quale è previsto che *“al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa, gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell’art. 2 della L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 restano in essere sino alla data di conferimento o rinnovo degli incarichi da parte dell’organo competente”*;

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 2 recante *“Legge di Stabilità Regionale 2019”*;
- la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 3 recante *“Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021”*;
- la D.G.R. n. 169 del 15 marzo 2019 di *“Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2019-2021”*;

VISTI

i regolamenti Comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e nello specifico per quanto attiene i fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO

l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, così come integrato ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 8.2.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014) 8021;

VISTO

il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTE

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell’Italia presso l’Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020

e dei relativi allegati;

- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”*;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;

- la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2018) 9114final del 19/12/2018 di approvazione della versione integrata e modificata del PO FESR Basilicata 2014-2020 (Versione 4.3) e dei relativi allegati;

VISTO il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015 e modificato da ultimo con D.G.R. n. 1311 del 14 dicembre 2018;

VISTE

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 *“PO FESR Basilicata 2014-2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione”*;

- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 *“PO FESR BASILICATA 2014-2020 - D.G.R. N. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige”*;

- la delibera CIPE n. 71/2018 di approvazione del Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n.134 del 10 giugno 2019;

VISTI i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta chiusa il 5 marzo 2019 (versione 12.0);

VISTA la D.G.R. n. 487 del 13.05.2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni, come integrata con DD.GG.RR. n. 270 del 30 marzo 2018 e n. 741 del 2 agosto 2018;

VISTA la Determinazione Dirigenziale dell’Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020”* (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1190 del 19 ottobre 2016, che si intende integralmente richiamata, avente ad oggetto *“PO FESR Basilicata 2014-2020.ITI Sviluppo Urbano - Adempimenti connessi alla procedura negoziale tra la Regione Basilicata e le città di Potenza e Matera – Approvazione*, la quale ha, tra l’altro, avviato la procedura negoziata tra Regione Basilicata e la città di Potenza e Matera e definito le fasi della procedura negoziale, ossia gli step, le attività, gli output necessari all’esecuzione della procedura negoziata dall’identificazione dei referenti alla sottoscrizione dell’Accordo; nonché la durata di ciascuna delle fasi;

VISTO il Documento Strategico approvato Deliberazione del Consiglio Comunale di Matera n. 247 del 20 giugno 2018, successivamente aggiornato ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n 105 del 8 marzo 2019;

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 15/03/2019 che si intende integralmente richiamata con cui si è provveduto ad approvare il Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera ed lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI, nonché ad ammettere a finanziamento le restanti operazioni selezionate;
- VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di Investimento Integrato Territoriale Sviluppo Urbano Città di Matera sottoscritto in data 19 marzo 2019 (rep. 180) tra il Vice Presidente della Regione Basilicata ed il Sindaco della Città di Matera, che regola i rapporti tra la Regione Basilicata e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione tempestiva degli interventi, completo delle schede relative a ciascun intervento;
- RILEVATO che tra gli interventi previsti nell'ambito dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera figurano le seguenti operazioni aventi quale beneficiario un soggetto/Ente diverso dal Comune di Matera:
- n. D.4 *"Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera"* – Beneficiario Provincia di Matera;
 - n. E.3 *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"* – Beneficiari l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera (ATER Matera) per l'intervento di importo pari a 1,5 Meuro e il Comune di Matera per l'intervento di importo pari a 0,2 Meuro;
 - *Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A) facente parte dell'operazione denominata "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"* – Beneficiario Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.;
- DATO ATTO che nella scheda dell'operazione *"Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"* di cui al succitato Documento Strategico aggiornato ed approvato dal Comune di Matera con Deliberazione n 105/2019, l'intervento A risulta essere composto dai due seguenti stralci per un importo totale pari a 7,8 milioni di euro:
- **Stralcio A.1** – Stazione: importo pari a 7 milioni di euro (OT4), inerente l'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA, che prevede:
 - l'allungamento dell'impianto (binari e marciapiedi);
 - il rinnovo dell'armamento con posa di binari su piattaforma;
 - la realizzazione di nuovi accessi ai marciapiedi di stazione allungati;
 - innalzamento della quota dei marciapiedi a 490mm dalla quota del ferro;
 - la rigenerazione del fabbricato di stazione attualmente in uso.
 - **Stralcio A.2** – Sistemazione delle aree circostanti la stazione: importo pari a 0,8 milioni di euro (OT4), avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA;
- VISTO l'Accordo di Programma repertoriato al n. 639 del 10/09/2018 che regola i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale (Stralcio A1) di importo pari a 7 milioni di euro;

RITENUTO necessario pertanto di dover stipulare l'Addendum 1 al succitato Accordo rep. n. 639 del 10/09/2018 al fine di regolare i rapporti tra le Parti ed ogni altro adempimento connesso all'attuazione dello stralcio A.2 *"Sistemazione delle aree circostanti la stazione"* del suddetto Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A);

CONSIDERATO che all'art. 3 comma 2 dell'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di Investimento Integrato Territoriale Sviluppo Urbano Città di Matera sottoscritto in data 19 marzo 2019 (rep. 180) è previsto: *"Le parti concordano che si procederà all'approvazione e sottoscrizione di successivi Accordi attuativi tra la Regione Basilicata, il comune di Matera ed altri Enti, Amministrazioni ed organismi pubblici beneficiari e/o attuatori delle operazioni selezionate e/o coinvolte nell'attuazione delle stesse. Per le operazioni aventi il Comune di Matera quale beneficiario/attuatore, il Comune sottoscrive Accordi con altri Enti o Amministrazioni finalizzati a consentire o agevolare l'attuazione delle operazioni"*;

DATO ATTO che l'attribuzione del ruolo di Soggetto Beneficiario all'ATER di Matera per l'operazione *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"* ed alla Provincia di Matera per l'operazione *"Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera"*, comporta la necessità di procedere all'approvazione dei rispettivi Accordi attuativi ai sensi del citato art. 3 comma 2 dell'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di Investimento Integrato Territoriale Sviluppo Urbano Città di Matera sottoscritto in data 19 marzo 2019 (rep. 180);

VISTI gli esiti del primo Comitato di Coordinamento e Monitoraggio in data 7-14 Maggio 2019 e 19 giugno 2019, il cui verbale è custodito agli atti dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020

VISTI

- l'Addendum 1 all'Accordo rep. n. 639 del 10/09/2018, con il quale si regolano i rapporti tra le Parti ed ogni altro adempimento connesso all'attuazione dello stralcio A.2 *"Sistemazione delle aree circostanti la stazione"* del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A) di cui all'operazione denominata *"Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato 1**);

- lo schema di *"Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera"* per la scheda di operazione n. D.4 *"Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera"* dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera completo di allegati (**Allegato 2**) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – che regola i rapporti tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione tempestiva dell'intervento;

- lo schema di *"Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera e la Città di Matera"* per la scheda di operazione n. E.3 *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"* dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera", relativamente all'intervento di

importo pari a 1,5 Meuro, completo di allegati (**Allegato 3**) completo di Allegati - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – che regola i rapporti tra la Regione Basilicata, l’Azienda Territoriale per l’edilizia residenziale di Matera e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l’attuazione tempestiva dell’intervento;

DATO ATTO che i succitati Accordi sono stati condivisi con il Sindaco della città di Matera ed i rispettivi Beneficiari con email del 16/05/2019 (operazioni *“Lavori di recupero Biblioteca “T. Stigliani” presso il Palazzo dell’Annunziata di Matera”* e *“Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale - Progetto stralcio A2 Sistemazione delle aree circostanti la stazione”*) e con email del 17/05/2019 (operazione *“Incremento dell’offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo”*);

VISTO che il Comune di Matera nell’ambito dell’operazione di cui alla scheda n. E.3 *“Incremento dell’offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo”* dell’Accordo di Programma dell’ITI Sviluppo Urbano della città di Matera è beneficiario per l’intervento di competenza dell’importo di 0,2 Meuro;

RITENUTO necessario stabilire che per il succitato intervento *“Incremento dell’offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo”* dell’importo di 0,2 Meuro - compreso nell’Accordo ITI Matera che regola i rapporti tra la Regione Basilicata e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l’attuazione dello stesso - il Comune di Matera si impegni: i) a rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato SIEG, provvedendo alla compilazione del Modello di valutazione delle sovracompenzazioni per gli interventi di Edilizia Sociale approvato con D.G.R. 1140 del 9 novembre 2018 sia ex ante che ex post, ovvero al termine dell’intervento e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo finale, ii) a richiedere l’eventuale anticipazione in linea con le previsioni dell’art. 131 Reg. 1303/2013; iii) a restituire l’eventuale somma che dovesse risultare come sovracompenzazione a seguito della verifica effettuata ex post;

RITENUTO opportuno approvare lo schema dei succitati Accordi allegati;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente,

DELIBERA

le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di approvare:

- a) - l’Addendum 1 all’Accordo rep. n. 639 del 10/09/2018, con il quale si regolano i rapporti tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera e le Ferrovie Appulo Lucane ed ogni altro adempimento connesso all’attuazione dello stralcio A.2 *“Sistemazione delle aree circostanti la stazione”* del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A) di cui all’operazione denominata *“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo*

multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

- b) - lo schema di *"Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera" per la scheda di operazione n. D.4 "Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera" dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera" (Allegato 2) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – che regola i rapporti tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione tempestiva degli interventi, completo di cronoprogramma di attuazione e delle schede relative a ciascun intervento;*
- c) - lo schema di *"Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera (intervento di importo pari a 1,5 Meuro) e la Città di Matera" per la scheda di operazione n. E.3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo" dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera" (Allegato 3) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – che regola i rapporti tra la Regione Basilicata, l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione tempestiva degli interventi, completo di cronoprogramma di attuazione e delle schede relative a ciascun intervento;*

-di stabilire che per il succitato intervento *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo" dell'importo di 0,2 Meuro - compreso nell'Accordo ITI Matera che regola i rapporti tra la Regione Basilicata e la Città di Matera oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione dello stesso - il Comune di Matera si impegni: i) a rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato SIEG, provvedendo alla compilazione del Modello di valutazione delle sovracompensazioni per gli interventi di Edilizia Sociale approvato con D.G.R. 1140 del 9 novembre 2018 sia ex ante che ex post, ovvero al termine dell'intervento e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo finale, ii) a richiedere l'eventuale anticipazione in linea con le previsioni dell'art. 131 Reg. 1303/2013; iii) a restituire l'eventuale somma che dovesse risultare come sovracompensazione a seguito della verifica effettuata ex post;*

- di demandare la firma dei succitati Accordi attuativi al Presidente della Giunta regionale dott. Vito Bardi;

- di demandare all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 la notifica del presente atto alla Città di Matera, alla Provincia di Matera, all'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera e ai Responsabili di Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 competenti;

- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito <http://europa.basilicata.it/fesr/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL DIRIGENTE

("[Inserire Nome e Cognome]")

Antonio Benardo

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Completare un elemento	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Tavolo di lavoro per immediate presa.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI MATERA

Allegato 1



FERROVIE APPULO LUCANE

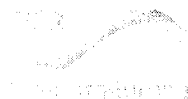
PO FESR BASILICATA 2014-2020

INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO CITTÀ DI MATERA

ASSE 4 "Energia e mobilità urbana" – Azione 4E.4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto"

SCHEMA

di Addendum all'Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A)-facente parte dell'operazione denominata "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"



Unione Europea
Fondo di coesione, sviluppo regionale



Indice

<i>Art. 1 Recepimento dell'Accordo di Programma per l'attuazione dell'operazione "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"</i>	6
<i>Art. 2 Recepimento delle premesse e degli allegati</i>	7
<i>Art. 3 Oggetto e Finalità</i>	7
<i>Art. 4 Impegni dei soggetti sottoscrittori</i>	7
<i>Art. 5 Durata dell'Addendum n. 1 all'Accordo di Programma</i>	7
<i>Art. 6 Sottoscrizione</i>	8





VISTO l'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*" che stabilisce che le operazioni che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi di programmi quadro;

VISTE

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;

- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;

- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;

- la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2018) 9114final del 19/12/2018 di approvazione della versione integrata e modificata del PO FESR Basilicata 2014-2020 (Versione 4.3) e dei relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1190 del 19 ottobre 2016 che ha avviato la procedura negoziata tra Regione Basilicata e le città di Potenza e Matera e definito le fasi della procedura negoziale, ossia gli step, le attività, gli output necessari all'esecuzione della procedura negoziata dall'identificazione dei referenti alla sottoscrizione dell'Accordo; nonché la durata di ciascuna delle fasi;

DATO ATTO delle seguenti deliberazione di Giunta regionale afferenti la procedura negoziale dell'ITI della Città di Matera:

- la D.G.R. n. 738 del 19 luglio 2017 avente ad oggetto "*PO FESR Basilicata 2014-2020 – ITI Sviluppo Urbano - Procedura negoziale tra la Regione Basilicata e le città di Potenza e Matera - DD.GG.RR. n. 1190/2016 e n. 458/2017- Differimento termini*", con la quale la Regione Basilicata ha approvato il differimento dei termini previsti nell'Allegato "1" – "Fasi della procedura negoziale tra la Regione Basilicata e le città di Potenza e Matera – ITI Sviluppo Urbano" di cui alla D.G.R. n. 1190/2016 ed alla DGR n. 458/2017;

- la D.G.R. n. 965 del 25 settembre 2017 avente ad oggetto "*PO FESR BASILICATA 2014-2020: ITI sviluppo urbano città di Matera - art. 7 comma 1 - bis D.L. n. 91/2017 - adempimenti connessi alla procedura negoziale di cui alla DGR n. 1190/2016 e ss.mm.ii. – modifica*";



- la D.G.R. n. 969 del 25 Settembre 2017 di approvazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera "*Capitale europea della cultura 2019*" ex Art. 7, comma 1 bis, D.L. n. 91/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 123/2017;

DATO ATTO che la Regione Basilicata con D.G.R. n. 458 del 29 maggio 2017 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di consentire un rapido avvio delle operazioni ritenute strategiche dalla città di Matera e, quindi, di ammettere a finanziamento, nelle more della definizione degli ITI Sviluppo Urbano, i progetti di rilevanza strategica e quelli immediatamente cantierabili coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020;

DATO ATTO che in data 26 settembre 2017 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera "*Capitale europea della cultura 2019*" (CIS) tra il Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Basilicata, il Comune di Matera, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali degli eventi e delle iniziative per la città di Matera e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – INVITALIA, che includeva tra gli altri anche i seguenti interventi oggetto del tavolo negoziale dell'ITI Città di Matera:

- "*Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera*";
- "*Sistema delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico-ambientale*";

DATO ATTO che nella seduta del 25 settembre 2018, a seguito di formale richiesta del Sindaco di Matera, il Tavolo Istituzionale del C.I.S. ha approvato la proposta di riassegnazione del succitato intervento afferente Piazza della Visitazione al Comune di Matera, stralciandolo dal CIS, e che tale decisione, ai sensi dell'art. 6 c. 1 del CIS, è stata resa operativa con nota del Responsabile Unico del Contratto n. USG 0006639 P- del 26 settembre 2018;

VISTO che la Regione Basilicata, con deliberazione di Giunta regionale n. 1135 del 24 ottobre 2017 ha tra l'altro, nell'ambito dell'operazione denominata "*Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera*", ammesso a finanziamento il progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale, per il quale con la medesima deliberazione si individuava quale Beneficiario il Comune di Matera e quale Soggetto Attuatore le Ferrovie Appulo Lucane S.p.A., di importo pari a 7 milioni di euro da realizzare a valere sull'Asse 4 "*Energia e mobilità urbana*" - Azione 4E.4.6.1 "*Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto.*";

DATO ATTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 247 del 20/06/2018 la Città di Matera ha approvato il Documento Strategico "*ITI Sviluppo Urbano Città di Matera*" e, in particolare, l'elenco delle operazioni con i relativi importi, trasmesso all'Autorità di Gestione con PEC n. 130537/12AF del 26.07.2018;

VISTE le seguenti DD.GG.RR., che si intendono integralmente richiamate:

-D.G.R. n. 759 del 02 agosto 2018 di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Basilicata ed il MIBAC per l'attuazione delle operazioni "*Interventi su Piazza della*



Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera" e "Sistema delle Cave. Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico ambientale";

- la D.G.R. n. 1097 del 30 ottobre 2018, che alla luce degli esiti del Tavolo Istituzionale del CIS del 25 settembre 2018, durante il quale si è stabilito di stralciare dal CIS l'operazione afferente Piazza della Visitazione, ha modificato lo schema di Accordo approvato con la succitata D.G.R. n. 759/2018 finalizzandolo alla sola realizzazione dell'operazione sul Parco delle Cave;
- la D.G.R. n. 742 del 2 agosto 2018 con la quale sono stati approvati la scheda operazione e lo schema di Accordo per la realizzazione del progetto afferente i lavori della stazione a Matera Centrale nell'ambito dell'operazione *"Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera";*

DATO ATTO che il succitato Accordo di Programma che regola i rapporti tra la Regione Basilicata – Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, il Comune di Matera e le Ferrovie Appulo Lucane è stato sottoscritto e repertoriato al n. 639 del 10/09/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale della Città di Matera n. 105 del 8 marzo 2019 con la quale è stata approvata la versione aggiornata del Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 15/03/2019 con cui si è provveduto ad approvare il Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera, lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI, nonché ad ammettere a finanziamento le operazioni selezionate;

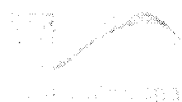
DATO ATTO che nella scheda per l'operazione *"Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"* di cui al succitato Documento Strategico aggiornato ed approvato dal Comune di Matera con Deliberazione n. 105/2019, l'intervento A risulta essere composto dai due seguenti stralci per un importo totale pari a 7,8 milioni di euro:

- **Stralcio A.1 – Stazione:** importo pari a **7 milioni di euro (OT4)**, inerente l'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA, che prevede:

- l'allungamento dell'impianto (binari e marciapiedi);
- il rinnovo dell'armamento con posa di binari su piattaforma;
- la realizzazione di nuovi accessi ai marciapiedi di stazione allungati;
- innalzamento della quota dei marciapiedi a 490mm dalla quota del ferro;
- la rigenerazione del fabbricato di stazione attualmente in uso.

- **Stralcio A.2 – Sistemazione delle aree circostanti la stazione:** importo pari a **0,8 milioni di euro (OT4)**, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA, che prevede:

Realizzazione delle opere di superficie e sistemazione dell'area di accesso alla stazione, di diretta gestione FAL;





VISTO l'Accordo di Programma repertoriato al n. 639 del 10/09/2018 regola i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale (Stralcio A1) di importo pari a 7 milioni di euro;

RITENUTO NECESSARIO pertanto di dover stipulare l'*Addendum 1 all'Accordo per la realizzazione del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A)-facente parte dell'operazione denominata "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"- finanziato a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse 4 "Energia e mobilità urbana" - Azione 4E.4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto"*, per regolare i rapporti tra le Parti ed ogni altro adempimento connesso all'attuazione dello stralcio **A.2 Sistemazione delle aree circostanti la stazione;**

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. del con la quale

- è stato approvato lo schema del presente Accordo tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera e le FAL S.r.l. per la realizzazione dell'operazione ;
- è stata demandata al Presidente della Giunta Regionale la sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso,

la **Regione Basilicata** con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766 rappresentata dal Presidente dott. Vito Bardi;

le **Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.** con sede legale in Bari al Corso Italia n. 8, partita I.V.A. e codice fiscale n. 05538100727 rappresentata dal Presidente pro tempore del Consiglio di Amministrazione, dott. Matteo Colamussi ;

e

il **Comune di Matera** con sede in Aldo Moro C.F. n. 80002870774 rappresentata dal Sindaco Raffaello De Ruggieri nato a Matera il 24 ottobre 1935

sottoscrivono il seguente Addendum all'Accordo sottoscritto il 10/09/2018 rep.n. 639, convenendo quanto segue:

Art. 1 Recepimento dell'Accordo di Programma per l'attuazione dell'operazione "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"

1. Le parti concordano che quanto riportato nell'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto afferente i lavori della stazione a Matera Centrale nell'ambito dell'operazione



“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera” è integralmente confermato nelle sue finalità e modalità di attuazione nel presente *“Addendum n. 1 all'Accordo di programma”* (di seguito denominato **Addendum**);

Art. 2 Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente addendum e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 3 Oggetto e Finalità

1. Il presente Addendum, ad integrazione dell'Accordo di Programma per l'attuazione dell'operazione *“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera”* inerente l'attuazione dell'intervento A1 afferente i lavori sulla Stazione di Matera Centrale di 7 milioni di Euro, ha ad oggetto l'attuazione dell'ulteriore intervento prioritario A2 **Sistemazione delle aree circostanti la stazione** di importo pari a **0,8 milioni di euro** finanziato a valere sull'Azione 4E.4.6.1 *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto* (OT4) del PO FESR 2014-2020.
2. Il presente Addendum regola i rapporti tra la Regione Basilicata; le Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. e il Comune di Matera e i rispettivi compiti per la gestione degli adempimenti connessi alla realizzazione dell'operazione *de qu.*

Art. 4 Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Le Parti del presente Addendum svolgono le attività di propria competenza nel rispetto di tutti gli impegni assunti *nell'Accordo di Programma* stesso per la realizzazione del progetto afferente i lavori della stazione a Matera Centrale nell'ambito dell'operazione *“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimediale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera”*, che qui si intendono richiamati integralmente;

Art. 5 Durata dell'Addendum n. 1 all'Accordo di Programma

1. L'Addendum n. 2 scade improrogabilmente il 30 giugno 2020 o, in alternativa, con la liquidazione dell'intero contributo spettante al Beneficiario a seguito della conclusione ed entrata in funzione dell'intervento.



Art. 6 Sottoscrizione

1. Il presente Addendum, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Allegati

- scheda dell' operazione - ALLEGATO B.

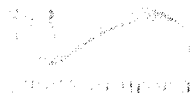
Letto, confermato e sottoscritto

Regione Basilicata

Ferrovie Appulo Lucano

Comune di Matera



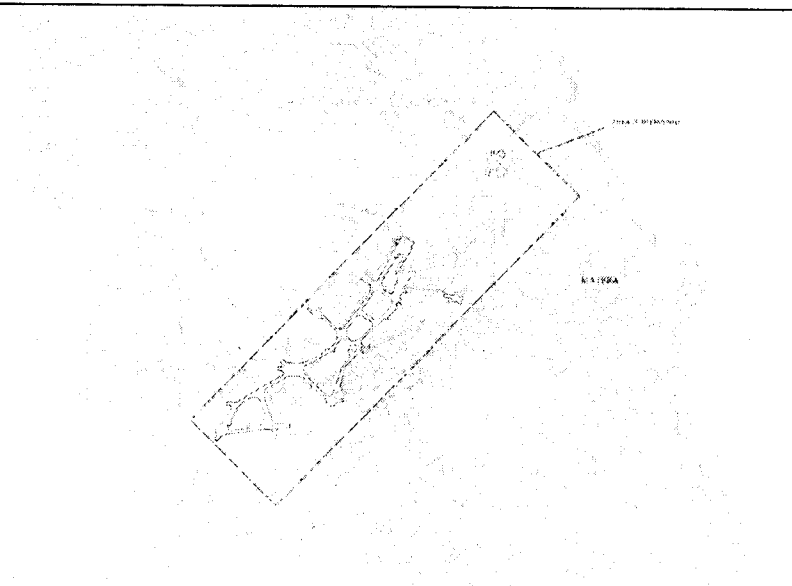


Unione Europea
Fondazione per lo Sviluppo Regionale

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

Denominazione dell'operazione	Interventi su piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
Asse	4 – Energia e mobilità urbana; 5 - Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse
Azione	AZIONE 4E.4.6.1 - REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E NODI DI INTERSCAMBIO FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA MOBILITÀ COLLETTIVA E ALLA DISTRIBUZIONE ECOCOMPATIBILE DELLE MERCI E RELATIVI SISTEMI DI TRASPORTO. AZIONE 6C.6.7.1 - INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO.
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'intervento interessa una vasta area urbana che va dal principale ingresso al centro città venendo dalla SS 7, lungo lo snodo del Pino, fino all'asse di via Aldo Moro, per arrivare al centro storico e ai Sassi, ovvero all'area di maggiore attrazione turistica, meta di un flusso di visitatori che sta crescendo in modo considerevole negli ultimi anni (oltre che raddoppiato dal 2012). La gran parte di questi turisti, giungendo al terminal bus e alla stazione di Matera Centrale in piazza della Visitazione, attraversa poi piazza Matteotti per raggiungere piazza Vittorio Veneto e i Sassi in condizioni di quasi totale promiscuità tra percorsi pedonali e percorsi su gomma.</p> <p>Come riportato nel PUM, l'asse viario "rappresenta il più importante itinerario d'accesso ai servizi e alle polarità materane: uno dei percorsi maggiormente congestionati della città di Matera". In particolare, il nodo di piazza della Visitazione "riveste un ruolo strategico per la città di Matera". "L'area infatti si trova in corrispondenza della stazione ferroviaria di Matera, ed inoltre è la sede del terminal bus sia urbano che extraurbano. Al contorno insistono numerosi uffici e servizi, oggetto di frequentazioni giornaliere per gli utenti dei sistemi di pubblico trasporto e per chi utilizza il mezzo proprio (auto)". L'immagine seguente, tratta dal PUM, individua l'asse che dall'ingresso alla città arriva fino alla villa comunale, interessata in parte da alcuni interventi provvisori di irraggiungimento del traffico veicolare.</p>



L'intera area di intervento, sebbene caratterizzata dalla presenza di emergenze urbanistiche di rango comunale ed extracomunale (si pensi ad esempio alle scuole e agli uffici del Centro Direzionale), si presenta oggi in modo disarmonico sia sul piano morfologico, che urbanistico, che funzionale. Anche storicamente, l'asse urbano e la piazza hanno svolto prevalentemente funzioni trasportistiche, con l'attraversamento dei binari della ferrovia a scartamento ridotto FAL Matera-Bari, interrati alcuni decenni fa, e quindi con la presenza della stazione di Matera Centrale, anch'essa sotterranea.

Oggi piazza della Visitazione si presenta come uno spazio residuale, un indistinto battuto di asfalto elevato al rango di terminal bus e usato come parcheggio di superficie a servizio degli uffici contermini. È uno degli ultimi grandi vuoti urbani, rimasto indenne rispetto allo sviluppo edilizio e alla pressione urbanistica che caratterizza le aree adiacenti. Situata a cerniera tra la città moderna e la città storica, anche a prescindere dalle esistenti o previste destinazioni urbanistiche, quest'area è diventata nel tempo oggetto di attese da parte della cittadinanza. È quindi comprensibile l'intenzione di "riscattare" questo non luogo, per trasformarlo in un ambito urbano funzionale non solo alle esigenze trasportistiche, ma anche a quelle **della qualità urbana, della socializzazione e dello scambio intergenerazionale, del verde e del tempo libero.**

Il percorso che dalla stazione centrale e dal terminal dei bus di linea conduce alla piazza centrale della città e ai Sassi, è caratterizzato dalla presenza di vari incroci a raso e da attraversamenti che costituiscono pericolosi punti di interferenza e di conflitto tra il traffico veicolare e quello pedonale.

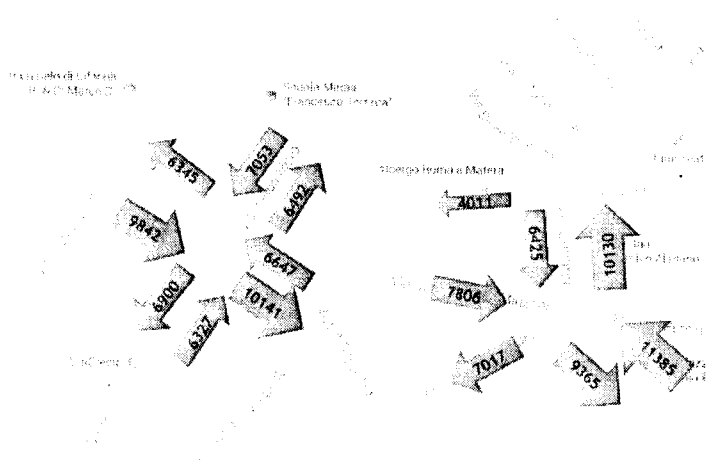
Come riporta il PUM, *"su via Giacomo Matteotti sono presenti intersezioni, con svolte a sinistra, da e per, le viabilità secondarie, che riducono non poco la fluidità circolatoria. Il nodo di Piazza Matteotti, su cui insistono viabilità caratterizzate da flussi elevati quali via Roma, via Don Minzoni, via G. Matteotti, allo stato attuale risulta regolamentato*

solo da segnaletica orizzontale e verticale con obbligo d'arresto e dare precedenza".

Gli attraversamenti più pericolosi, oltre alla zona di prossimità degli autobus, sono proprio quelli di piazza Matteotti e dell'incrocio tra via Don Minzoni, via Lucana, via Ascanio Persio e via Cappelluti (cfr. foto seguente, scattata in un momento di punta).



In questo affollato crocevia, un recente studio trasportistico commissionato dall'Amministrazione comunale ha rilevato l'ingresso di oltre 26.000 vetture nelle 14 ore diurne di un giorno feriale tipo. L'immagine seguente riporta i veicoli contati lungo le diverse direzioni di traffico, nelle sezioni stradali concorrenti nel crocevia della stazione e in quello di via Don Minzoni-via Lucana-via Ascanio Persio.

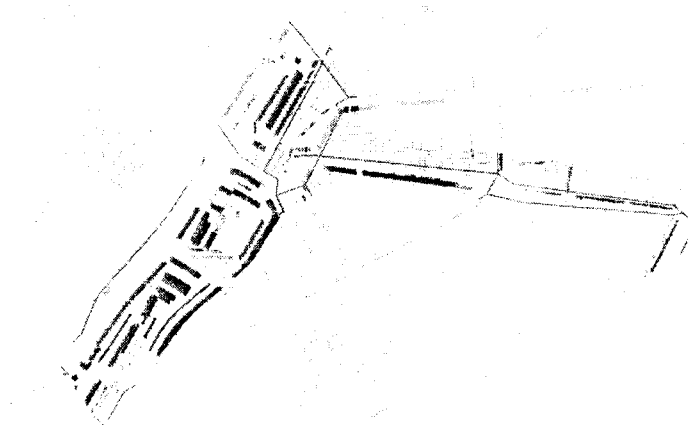


Come si evince dall'immagine, il tratto di via Lucana compreso tra via Roma e via Ascanio Persio (baricentrico lungo il percorso che conduce dalla stazione al Sito Unesco) è tra i più densamente trafficati della città. Ciò determina pesanti conseguenze in termini di inquinamento atmosferico, proprio in una delle zone più centrali della città e più densamente frequentate da cittadini e turisti.

L'area della piazza risponde a una domanda di sosta, anch'essa rilevata recentemente dal citato studio. Sulla base degli stalli disegnati a terra, ci sarebbero circa 500 posti, di cui oltre il 60% concentrati nell'area di Piazza della Visitazione. Gran parte degli stessi, tuttavia, sarebbe solo teoricamente disponibile, in quanto situata su aree dove attualmente è prevista la circolazione o la sosta dei bus di linea o turistici. Pertanto i posti effettivamente disponibili in Piazza della Visitazione sono circa 130, con il che l'offerta effettiva totale nell'area considerata si riduce a circa 300 stalli.

La domanda di sosta presenta le seguenti caratteristiche:

- In piazza della Visitazione è solo antimeridiana, legata com'è all'attività del Tribunale.
- Nel parcheggio della stazione sussiste sia al mattino che durante il pomeriggio, e la componente di sosta lunga (>2h) rappresenta mediamente il 65% dell'offerta (100 posti);
- Lungo via Don Minzoni (40 posti disponibili) la sosta lunga rappresenta mediamente il 30% della domanda diurna mentre di notte i veicoli dei residenti occupano appena il 15% dell'offerta disponibile.



Via/Piazza/Parccheggio	Posti auto	Residenti in sosta permanente		Sosta lunga non residenti				Picco massimo di presenze
		Festivo	Feriale	Festivo		Feriale		
				AM	PM	AM	PM	
Piazza Visitazione	331	2	0	76	8	70	13	123
Parccheggio stazione	82	2	3	65	55	67	71	112
Piazza Matteotti	25	4	5	11	9	14	12	31
Via Don Minzoni	43	1	2	23	16	28	35	54
Via A. Persio	23	1	1	19	22	18	21	32

Le risultanze dell'indagine evidenziano le seguenti criticità:


1. La principale criticità nell'area è costituita dall'entità del traffico su via Lucana che viene utilizzata in maniera massiccia dal traffico di attraversamento dell'area centrale con pesanti riflessi sulla salubrità dell'aria.
2. La congestione su via Lucana, all'intersezione con via Don Minzoni, è aggravata dall'entità dei flussi pedonali in conflitto con il traffico veicolare in corrispondenza dell'attraversamento da via Don Minzoni a via Persio

3. La congestione del traffico in corrispondenza della rotatoria via U. La Malfa – via A. Moro, indotta, oltre che dai livelli di traffico, anche dalle interferenze con i flussi pedonali che si muovono su via e piazza Matteotti, contribuisce al decadimento delle prestazioni dell'itinerario via A.Moro – via Fratelli Rosselli che dovrebbe costituire la principale alternativa alla percorrenza di via Lucana.
4. I movimenti di ingresso ed uscita dall'area di Piazza della Visitazione dei bus di linea e di quelli turistici impatta sul livello di servizio di via A. Moro a causa delle modalità di raccordo della viabilità di servizio (intersezione a «T» senza corsia di accumulo al centro della carreggiata
5. La sosta in doppia fila su via Don Minzoni riduce la sezione della carreggiata e contribuisce a generare situazioni di pericolo per i gruppi di pedoni che spesso sono costretti a camminare su strada stante l'esiguità della sezione del marciapiede maggiormente utilizzato (lato sinistro a scendere).
6. L'organizzazione della sosta nell'area (soprattutto con riferimento a Piazza della Visitazione) prescinde completamente dalla disponibilità del parcheggio di via Saragat che si presenta praticamente vuoto durante tutto l'arco della giornata pur distando solo 300 metri dal Tribunale.

La stazione di Matera Centrale è attualmente una fermata ferroviaria sotterranea, dotata di un impianto di aspirazione dei fumi prodotti dai rotabili a trazione diesel in sosta. La risalita in superficie avviene in corrispondenza di un piccolo fabbricato, realizzato in occasione dell'interramento della linea in corrispondenza dello scalo ferroviario originario, per molti aspetti inadeguato alle funzioni che dovrebbe assolvere.

Considerando che la stazione ferroviaria di Matera Centrale necessita di interventi urgenti di riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità pedonale; che l'area di fermata dei bus extraurbani del trasporto pubblico locale di piazza della Visitazione richiede una generale riorganizzazione; che le diverse componenti di traffico sull'asse che collega piazza della Visitazione a piazza Vittorio Veneto richiedono un intervento di qualificazione, razionalizzazione e riduzione dei punti di conflitto; che le condizioni di traffico veicolare su via Lucana sono incompatibili con le sue caratteristiche dimensionali e morfologiche e con la crescente intensità dei movimenti pedonali che la interessano, soprattutto per gli elevati livelli di congestione e inquinamento atmosferico che ne derivano, si ritiene necessario e urgente intervenire con un progetto coordinato e unitario sull'area.

Gli interventi per la mobilità, in particolare, dovranno essere volti alla riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria (direttiva 2008/50/CE). L'ITI Città di Matera, coerentemente con le previsioni del PO FESR 2014-2020, prevede infatti interventi correlati e convergenti su questo obiettivo: dall'acquisto di nuovo materiale rotabile per il trasporto pubblico urbano, alla predisposizione

	<p>di sistemi di intermodalità tra trasporto pubblico su gomma e su ferro che disincentivino l'uso del mezzo proprio, a sistemi di infomobilità per la gestione del traffico e della sosta.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione 	<p>L'operazione prevede la sistemazione urbanistica-ambientale, e funzionale-transportistica, del sistema urbano costituito da via Aldo Moro, piazza della Visitazione, piazza Matteotti, via Don Minzoni, via Lucana (nel tratto tra via Don Minzoni e via Roma), via Roma e via Ascanio Persio.</p>  <p>L'operazione interessa l'accesso al principale attrattore turistico della Basilicata, i Sassi di Matera Capitale Europea della Cultura. Il progetto, garantendo l'accesso in sicurezza e qualità al Centro Storico (che ricordiamo è patrimonio mondiale dell'Umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972 Unesco), consente la completa fruizione e valorizzazione dei Sassi. Inoltre, nel rispetto dei requisiti di progettazione stabiliti dalla DGC 258/2017, il progetto dovrà avere carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie da adottare, perseguendo la qualità dei servizi, il coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali, lo sviluppo sociale, culturale ed economico per garantire la sostenibilità dello sviluppo turistico. Consentirà di migliorare considerevolmente gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica, attualmente scadenti se non addirittura inadeguati.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento sono definiti da una recente delibera di indirizzo della Giunta Comunale, la DGC 258/2017, che esprime le seguenti necessità e priorità progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - urgente riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità pedonale alla stazione ferroviaria di Matera Centrale, da realizzarsi entro il 2018; - riorganizzazione generale dell'area di fermata dei bus extraurbani del trasporto pubblico locale di piazza della Visitazione; - qualificazione e razionalizzazione delle diverse componenti di traffico sull'asse che collega piazza della Visitazione a piazza Vittorio Veneto, con riduzione dei punti di conflitto;

- miglioramento delle condizioni di traffico veicolare su via Lucana, attualmente incompatibili con le sue caratteristiche dimensionali e morfologiche e con la crescente intensità dei movimenti pedonali che la interessano.

La medesima delibera considera lo spazio di piazza della Visitazione *“non solo come spazio meramente funzionale alla multimodalità trasportistica, ma anche come potenziale elemento di raccordo tra il sistema degli spazi pubblici e del verde”*, prevedendo altresì che l'intervento raccordi, rimoderni e razionalizzi *“i percorsi turistici ed il sistema di attraversamento di via Lucana, proponendo soluzioni tali da consentire un riconosciuto ed innovativo modello progettuale”*.

Gli indirizzi posti dalla Giunta, richiedono quindi che il progetto esprima *“valori di assetto urbano”*, proponga *“soluzioni innovative di richiamo internazionale”*, preveda *“una importante incidenza di verde urbano, con contenimento di eventuali nuove volumetrie”*, preveda, *“prima dell'approvazione del progetto, un confronto pubblico al fine di garantire la massima partecipazione democratica”*.

Il progetto quindi non potrà prescindere dal fatto che lo snodo multimodale di piazza della Visitazione costituisce il principale accesso alla città per visitatori che usufruiscono del trasporto interurbano, oltre che per i residenti che in prospettiva usufruiranno del servizio di trasporto metropolitano, anche alla luce dei necessari sistemi di disincentivo all'uso del mezzo proprio nell'area centrale della città.

Il progetto di questa nuova centralità urbana, prospiciente al municipio e ai principali uffici e scuole cittadine, al tempo stesso polo di snodo tra esterno e interno della città, dovrà avere caratteristiche di qualità compositiva e urbanistica, oltre a dover garantire il miglioramento della dotazione di servizi, quale verde urbano, spazi di aggregazione, servizi di accoglienza e informazione ai turisti.

In sintesi gli interventi riguardano:

- Nuova stazione di Matera Centrale;
- Riqualificazione di Piazza Matteotti e riorganizzazione della viabilità pedonale di accesso al sito Unesco (dalla stazione a piazza Vittorio Veneto);
- Sistemazione aree verdi pertinenziali;
- Sistemazione viabilità di contorno e risoluzione punti di conflitto degli attraversamenti pedoni-auto;
- Realizzazione delle aree di interscambio autobus di linea extraurbani e urbani;
- Copertura verde e parco Visitazione;
- Parcheggio e velostazione;
- Punto di accoglienza e informazione turisti

La superficie fuori terra interessata dall'intervento, comprensiva dei tratti di viabilità di via Don Minzoni, via Ascanio Persio, via Lucana, via Roma, raggiunge la dimensione di circa 60 ha.

Alla luce di quanto descritto, l'operazione denominata *“Interventi su piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera”*, per complessivi 16,5 Meuro, si compone degli interventi di seguito dettagliati.

Denominazione dell'intervento A e sintesi descrittiva	<p>Intervento A "Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale" – Importo 7,8 milioni di euro.</p> <p>A.1 – Stazione: importo pari a 7 milioni di euro (OT4) Per quanto riguarda l'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA, l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allungamento dell'impianto (binari e marciapiedi); - il rinnovo dell'armamento con posa di binari su piattaforma; - la realizzazione di nuovi accessi ai marciapiedi di stazione allungati; - innalzamento della quota dei marciapiedi a 490mm dalla quota del ferro; - la rigenerazione del fabbricato di stazione attualmente in uso. <p>A.2 – Sistemazione delle aree circostanti la stazione: importo pari a 0,8 milioni di euro (OT4) Realizzazione delle opere di superficie e sistemazione dell'area di accesso alla stazione, di diretta gestione FAL</p>
Asse	4
Azione	4E.4.6.1
Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Ferrovie Appulo Lucane SpA
Altre amministrazioni coinvolte	Comune di Matera Regione Basilicata
Denominazione dell'intervento B e sintesi descrittiva	<p>Intervento B "Progetto afferente il sistema di piazza della Visitazione - piazza Matteotti, la riqualificazione di Piazza Kennedy (già piazza Mulino) e il raccordo via Roma-via Aldo Moro"- Importo 5,5 milioni di euro.</p> <p>Parte dell'intervento, che era precedentemente inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 26 settembre 2017, con beneficiario MIBAC e soggetto attuatore Invitalia, è stato riattribuito al Comune di Matera nel corso della riunione del Tavolo Istituzionale del 25 settembre 2018.</p> <p>Il progetto, di importo complessivo pari a 5,5 milioni di euro, si può considerare composto da vari interventi organici e funzionali, così articolati:</p> <p>B.1 Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione, per un importo di 2,1 milioni di euro (OT6);</p> <p>B.2 Estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL-via Don Minzoni, con relative aree pertinenziali, per un importo totale di 2 milioni di euro;</p> <p>B.3 Riqualificazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti – piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio, per un importo di 1,15 euro (OT6);</p> <p>B.4 Riqualificazione di Piazza Kennedy (già piazza Mulino) per un importo di 0,25 milioni di euro (OT6)</p>

ASSE	5
AZIONE	6C.6.7.1
Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Matera
Altre amministrazioni coinvolte	Regione Basilicata
Denominazione dell'intervento C e sintesi descrittiva	<p>Intervento C "Completamento del sistema intermodale di accesso all'area centrale della città" - Importo 3,2 milioni di euro.</p> <p>Il progetto si compone dei seguenti interventi aventi come beneficiario il Comune di Matera, descritti in via preliminare dalla DGC n. 174/2018 e successivamente dettagliati in fase progettuale sia nella loro individuazione planimetrica che per quanto riguarda gli aspetti di natura finanziaria. Tali interventi, in particolare, si possono intendere composti a loro volta di stralci funzionali, in relazione alla localizzazione, alla tipologia e alla cronologia degli interventi da attuare, che dovranno garantire la fruibilità e la funzionalità dei percorsi, anche parziale, nel corso del 2019, anno in cui Matera sarà Capitale Europea della Cultura.</p> <p>Gli interventi consistono in:</p> <p>C.1. Realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex centrale del latte, per un importo di 0,5 milioni di euro (OT4);</p> <p>C.2. Realizzazione di un Bus Terminal in via Aldo Moro, da attuarsi con il ricorso alla finanza di progetto e partenariato pubblico privato, con un importo a valere sul FESR pari a 1,5 milioni di euro (OT4);</p> <p>C.3. Realizzazione del raccordo Piazza Matteotti -Via Aldo Moro-Via Rosselli, per un importo di 0,7 milioni di euro (OT4);</p> <p>C.4. Raccordo via Aldo Moro-via Matteotti, per un importo di 0,5 milioni di euro (OT 4).</p>
ASSE	4
AZIONE	4E.4.6.1
Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Matera
Altre amministrazioni coinvolte	Regione Basilicata
Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020	
<p>Come richiesto dai criteri di selezione relativi all'azione 4E.4.6.1, l'operazione nel suo complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuisce al miglioramento del servizio del trasporto pubblico locale, in termini di congestione o di servizio a favore di attrattori a valenza sovracomunale (uffici, scuole, sito Unesco); - è complementare con altri interventi finanziati nell'ambito del POR, in particolare dall'Azione 4.E.4.6.2, per cui l'ITI Città di Matera prevede il "Rinnovo materiale rotabile trasporto pubblico urbano (acquisto di Autobus Euro 6)" (azione C.3), e dall'Azione 4E.4.26.3 per cui l'ITI prevede l'acquisto di un "Sistema di infomobilità e 	



Unione Europea

Strategia di crescita 2014-2020

gestione del traffico e dei servizi di trasporto in ambito urbano ed extraurbano”, anche per la bigliettazione integrata e per favorire l'intermodalità (treno, bus, bici);

- è rilevante dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile per passeggeri, considerato che la riqualificazione della stazione di Matera Centrale è il punto focale del sistema di trasporto pubblico con servizio metropolitano di Matera.

L'operazione rispetta, inoltre, i criteri di selezione relativi all'Azione 6C.6.7.1, in quanto interessa l'accesso al principale attrattore turistico della Basilicata, i Sassi di Matera Capitale Europea della Cultura. Il progetto, garantendo l'accesso in sicurezza e qualità al Centro Storico (che ricordiamo è patrimonio mondiale dell'Umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972 Unesco), consente la completa fruizione e valorizzazione dei Sassi. Inoltre, nel rispetto dei requisiti di progettazione stabiliti dalla DGC 258/2017, il progetto dovrà avere carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie da adottare, perseguendo la qualità dei servizi, il coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali, lo sviluppo sociale, culturale ed economico per garantire la sostenibilità dello sviluppo turistico. Consentirà di migliorare considerevolmente gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica, attualmente scadenti se non addirittura inadeguati.

Procedure tecniche ed amministrative

Vincoli sul territorio interessato

Il territorio interessato insiste sull'area di sedime della ferrovia Matera-Altamura-Bari, pertanto sussistono i vincoli normativi di settore.

Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici

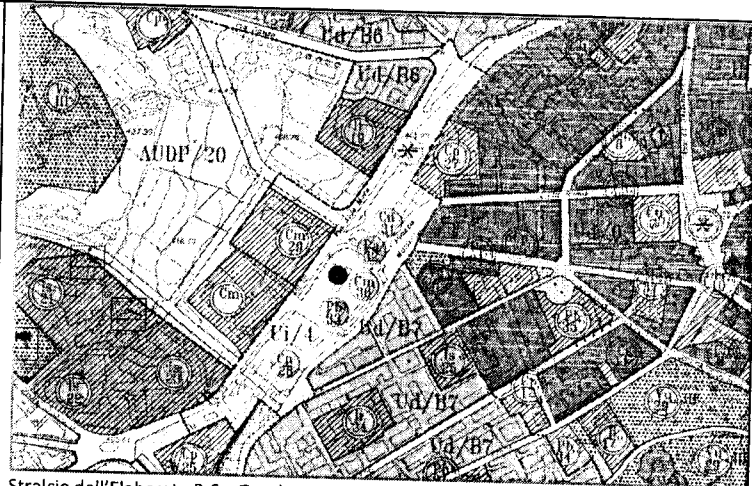
1- PRG

Il vigente Piano Regolatore Generale riporta, come obiettivi per il progetto dell'ambito urbano, la "Riqualificazione morfotipologica e funzionale dello spazio aperto, con l'introduzione di nuova edificazione mirata, da un lato alla creazione di siti di relazione collegati da un disegno unitario, dall'altro a individuare nuove funzioni urbane proprie del centro città".

Tra le regole e prerequisiti per la progettazione urbanistica, indica quanto segue:

- Il progetto urbanistico esecutivo deve essere esteso a tutto l'ambito.
- Il progetto esecutivo deve tenere conto dell'esigenza della PA di dotare l'ambito di molteplici funzioni di tipo non residenziale: ricreativo-culturali: teatro, eventuale sala espositivo-museale, interesse comune: amministrazione pubblica-sedi istituzionali ed amministrative (sala consiliare, sede prefettura, etc.), attività terziarie ad alto concorso di pubblico.
- Il progetto esecutivo deve essere mirato alla ridefinizione urbanistica dello spazio, attraverso la ricucitura delle parti di città esistente, utilizzando, come ingredienti progettuali, le potenzialità delle volumetrie da inserire e arricchendo il disegno al suolo con spazi aggregativi quali piazze, siti di relazione e giardini. Il progetto deve inoltre assicurare le funzioni della mobilità, prevedendo spazi di sosta e parcheggi attrezzati.

Le NTA (Norme Tecniche di Attuazione) classificano l'area come "Ui/4 - Piazza Matteotti - Zona C AMBITI URBANI POTENZIALMENTE PARTECIPANTI ALLA DEFINIZIONE DEL DISEGNO DELLA CITTA' con trasformazioni ad attuazione indiretta". La disciplina è fissata dall'elaborato P6.1 Repertorio delle schede degli Ambiti urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta Ui/4 Piazza Matteotti, con il quale il PRG individua gli obiettivi di progetto, le regole, le grandezze e gli indici urbanistici di comparto, le categorie di intervento e le prescrizioni particolari.



Stralcio dell'Elaborato P.6 – Tavola Nord – Rapporto 1:4.000

Sono individuati i seguenti spazi:

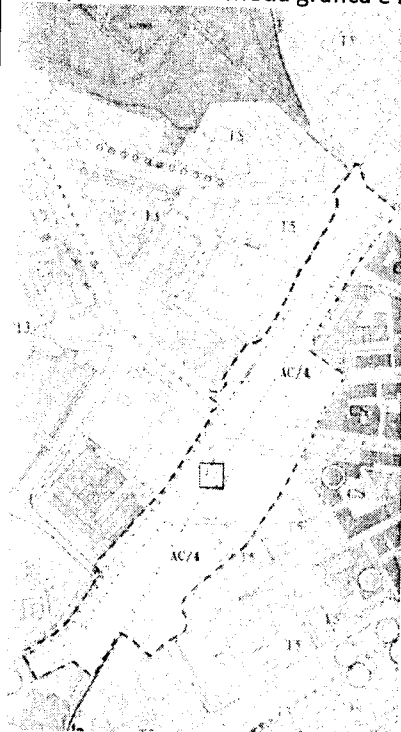
- di relazione: piazze di progetto
- linee ferroviarie: fermata della ferrovia a scartamento ridotto esistente
- e gli standards urbanistici per servizi, attrezzature e spazi pubblici prevedono, all'interno della Tabella delle quantificazioni dell'Allegato D:
- Pubblici Servizi Cp28 (attuazione indiretta cioè attraverso uno strumento urbanistico esecutivo assistito da convenzione, le cui previsioni richiedono una ulteriore definizione progettuale di tipo urbanistico esecutivo, tramite Piano particolareggiato di esecuzione -PPE, Piano di recupero -PdR, Piano di lottizzazione convenzionata PdL);
- Amministrazione Cm29=mq.8.000 e Cm30 (attuazione indiretta);
- Cultura Cu31(attuazione indiretta);
- Parcheggi di scambio Pa32 (attuazione indiretta);
- Parcheggi terminali Pb33 (attuazione indiretta).

Il PRG vigente all'art. 83 delle NTA - *Regole per gli interventi ad attuazione diretta in regime di salvaguardia degli ambiti urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta U1 e dei Luoghi urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta LUI*- individua la disciplina in attuazione diretta per gli interventi sulle aree come precedentemente classificate ammettendo, tra gli altri, interventi di manutenzione straordinaria e con riferimento all'uso del suolo, le categorie U1 e U2, ovvero aree di sedime e di pertinenza delle infrastrutture del sistema della mobilità (strade, ferrovie, percorsi attrezzati, parcheggi, etc.) e aree di sedime e di pertinenza di edifici prevalentemente residenziali, privati e pubblici, secondo le definizioni di cui al titolo II, Capo 2.

Il comma 6, dell'art. 30 delle N.T.A. inoltre, consente la variazione delle destinazioni d'uso pubbliche previste dal PRG, attribuendo l'area interessata ad attrezzature di interesse comune, a verde e a parcheggi, con Deliberazione del Consiglio Comunale.

2 – RU

Il Regolamento Urbanistico adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2018, per l'area in questione individua un *Ambito da configurare di rilevanza urbana AC/4* le cui trasformazioni sono subordinate a piano attuativo, tramite comparto unico, disciplinato dalla scheda grafica e normativa *P.6 AC/4 Piazza Matteotti*.



Il RU fissa per l'ambito suddetto i seguenti obiettivi di progetto:

- Definizione e qualificazione del paesaggio urbano allo scopo di attribuire senso ad uno spazio urbano centrale per ubicazione e funzioni presenti

- Riqualficazione morfotipologica e funzionale dello spazio aperto con l'introduzione di nuova edificazione mirata da un lato, alla realizzazione di siti di relazione collegati da un disegno unitario, dall'altro a introdurre attrezzature per lo svolgimento delle funzioni urbane proprie del centro città. Progettazione urbanistica/edilizia

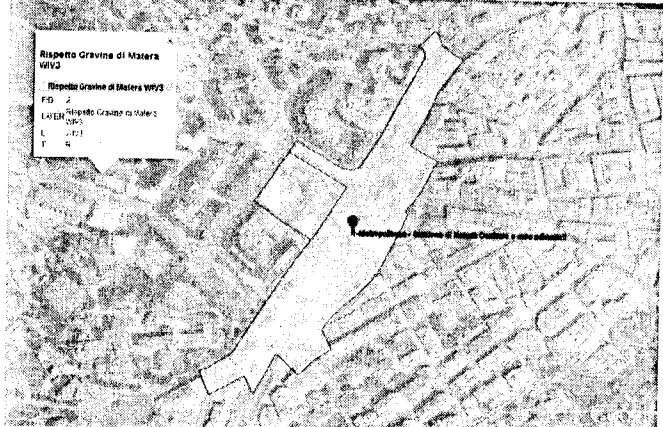
ecosostenibile (risparmio energetico): adozione di schemi progettuali di elevata qualità per esposizione dei fabbricati,

tipologie edilizie e materiali impiegati; autoproduzione di energia, recupero e/o trattamento innovativo delle acque, sezioni stradali adeguate con alberature e attrezzamento, sistemazioni a verde degli spazi di pertinenza dei fabbricati

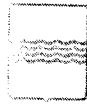
- Particolare attenzione alla organizzazione del nodo infrastrutturale (viabilità urbana, linea metropolitana e stazione FAL, nodi di scambio del trasporto pubblico) con realizzazione di reti di elevata efficienza, sostenibili da un punto di vista ambientale.

Alla superficie territoriale complessiva del comparto pari a mq 40.766, il RU attribuisce una Sul di base pari a mq 5.700 eventualmente incrementata di mq 570 per qualità del progetto e soddisfacimento di requisiti prestazionali di cui all'art. 25 delle NTA.

Il piano attuativo dovrà prevedere la cessione minima del 35% di superficie territoriale per standard e viabilità e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria. Sono ammesse destinazioni per servizi collettivi, pubblica amministrazione e pubblici esercizi, cui si aggiungono stazioni per treni, stazioni per autocorriere, aziende di trasporto pubblico e relativi servizi, parcheggi; aree attrezzate a verde.

	<p>L'art. 64 delle NTA del RU consente la variazione della destinazione d'uso delle aree a servizi pubblici, con altra destinazione pubblica, con Deliberazione del Consiglio Comunale, salvo verifica del carico urbanistico in termini di parcheggi e verde.</p> <p>Con riferimento agli interventi consentiti in assenza di piano attuativo, si rimanda all'art. 9 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., il quale nel rispetto del D.lgs 42/04, ammette nelle aree nelle quali non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti dagli strumenti urbanistici generali come presupposto per l'edificazione, oltre agli interventi indicati al comma 1, lettera a), gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 3 del testo unico che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse. Tali ultimi interventi sono consentiti anche se riguardino globalmente uno o più edifici (...)</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>Il regime dei vincoli intercetta le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siti d'interesse comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (D.M. 3/4/2000) = Rispetto Gravine di Matera WIV3 - Regione: Basilicata - Codice Sito: IT9220135 - Superficie: 6692ha - Denominazione: Gravine di Matera (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)  <p>Vista con vincolo fascia di rispetto SIC ZPS</p> <p>Il progetto dovrà essere, pertanto, conforme con le norme ambientali. Nel rispetto degli obiettivi posti dalla Delibera di Giunta Comunale 258/2017, il progetto incrementa la dotazione di verde pubblico della città.</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>-</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>Il PUM prevede in questa zona l'area di sosta breve dei bus extraurbani. Inoltre, individua il corridoio pedonale da proteggere e in parte meccanizzare per il collegamento tra il parcheggio del Centro Direzionale, la fermata di Matera Centrale, piazza Vittorio Veneto.</p>
<p>Tempi previsti per l'attuazione</p>	
	<p>L'operazione dovrà attuarsi con diverse tempistiche. Il progetto di cui alla lettera A si concluderà entro l'estate 2019, mentre i progetti B e C con gli eventuali relativi stralci verranno realizzati in parte nel corso del</p>

	2019, con una gestione del cantiere tale da non interferire con i servizi di trasporto e di accesso alla città, e in parte nel 2020-2021.
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	16.500.000,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	16.500.000,00 euro
di cui progetto A	7.800.000,00 euro
di cui progetto B	5.500.000,00 euro
di cui progetto C	3.200.000,00 euro



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI MATERA



PROVINCIA DI MATERA

Allegato 2

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DELL' OPERAZIONE

di cui alla scheda n. D.4 "Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera" dell'Accordo di Programma dell'Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano Città di Matera.

Indice

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati	3
Art. 2 - Oggetto e Finalità.....	3
Art. 3 - Soggetti coinvolti	4
Art. 4 - Copertura finanziaria dell' Accordo attuativo	5
Art. 5 - Condizioni di attuazione e compiti delle parti	5
Art. 6 - Modalità di erogazione del finanziamento	9
Art. 7 - Ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo attuativo	10
Art. 8 - Monitoraggio	11
Art. 9 - Controlli.....	12
Art. 10 - Ritardi, inerzie ed inadempienze.....	12
Art. 11 - Cause di revoca del contributo	12
Art. 12 - Regole di informazione e pubblicità	13
Art. 13 - Elezione di domicilio e comunicazioni	14
Art. 14 - Rinvio	14
Art. 15 - Controversie e foro competente	15
Art. 16 - Tutela della Privacy.....	15
Art. 17 - Sottoscrizione	15
ALLEGATI	15



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



L'anno 2019, presso la sede della Regione Basilicata in Via Vincenzo Verrastro, 4

TRA

- la Regione Basilicata con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale rappresentata dal.....;

(d'ora innanzi denominata "Amministrazione")

- il Comune di Matera (di Seguito Comune), con sede in Matera alla via Aldo Moro - Codice Fiscale 80002870774, rappresentato dal Sindaco Raffaello De Ruggieri, nato a Matera (MT) il 24/10/1935 , domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Comune di Matera

(d'ora innanzi denominato "Comune")

e

- la Provincia di Matera con sede in, Codice Fiscalerappresentata dal

(d'ora innanzi denominata "Provincia")

VISTE - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;

- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018 che ha modificato la suddetta decisione di esecuzione C(2015) 5901;
- la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2018) 9114final del 19/12/2018 di approvazione della versione integrata e modificata del PO FESR Basilicata 2014-2020 (Versione 4.3) e dei relativi allegati;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale della Città di Matera n. 518 del 31/12/2018 con cui è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale della Città di Matera n 105 del 8 marzo 2019 con la quale è stata approvata la versione aggiornata del Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera;





VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 15/03/2019 con cui si è provveduto ad approvare il Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera ed lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI, nonché ad ammettere a finanziamento le operazioni selezionate;

VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di Investimento Territoriale Integrato sviluppo urbano città di Matera sottoscritto il giorno 19 marzo 2019 (rep.n. 180) tra il Presidente della Giunta regionale di Basilicata ed il Sindaco della Città di Matera;

VISTO l'art. 3 comma 2 dell'Accordo di Programma (rep. n. 180 del 19 marzo 2019) sopracitato che prevede di dover procedere all'approvazione di successivi Accordi attuativi tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera ed altri Enti, Amministrazioni ed organismi pubblici beneficiari e/o attuatori delle operazioni selezionate e/o coinvolte nell'attuazione delle stesse;

VISTO il seguente atto con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo attuativo con la relativa "Scheda di operazione":

- o Deliberazione di Giunta regionale di Basilicata n. del/.../....;

Tutto ciò premesso,

le parti contraenti, previa ratifica e conferma della premessa che precede e che dichiarano di accettare quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e l'allegato A costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Ne costituisce allegato la scheda di operazione:

n. D.4 "**Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera**" (Allegato A) con cui si identificano la tipologia di investimento, l'entità del finanziamento e la tempistica di realizzazione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

1. Il presente Accordo attuativo è finalizzato all'attuazione dell'intervento descritto nelle schede di cui all'Allegato A n. D.4 "**Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il**





Palazzo dell'Annunziata di Matera" a valere sull'Azione 6C.6.7.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" dell'Asse 5 del PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui al Documento Strategico dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera.

2. Il presente Accordo attuativo regola i rapporti tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera e la Provincia di Matera, per la gestione degli adempimenti connessi con l'attuazione delle suddette operazioni.
3. Il presente Accordo attuativo contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori di output e di risultato:
 - al 31 dicembre 2023 per l'Azione 6C.6.7.1 *Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo* del POR FESR Basilicata 2014-2020:
 - SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati;
 - R42 Indice di domanda culturale del patrimonio statale;
 - R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.

Art. 3 - Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti sono:
 - a. la **Regione Basilicata** che interviene nell'attuazione del presente Accordo attuativo con le seguenti figure:
 - l'**Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Basilicata** (di seguito anche AdG) con le funzioni e i compiti assegnati dall'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con DD dell'AdG n. 1763 del 15/12/2016, così come sostituita con la DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
 - il **Responsabile dell'Azione** (di seguito anche RdA), il soggetto Responsabile dell'Azione di riferimento dell'operazione, individuato con la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 come da ultimo modificato con DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 714/2018, con le funzioni e i compiti assegnati dall'Allegato 2 alla suddetta Deliberazione e dalla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con la suddetta DD n. 3818/2018.
 - b. il **Comune di Matera** quale Città individuata nel PO FESR Basilicata 2014-2020 destinataria dell'ITI Sviluppo Urbano e soggetto sottoscrittore del relativo Accordo di Programma, che interviene nell'attuazione del presente Accordo attuativo con le seguenti figure:



- Referente politico dell'ITI Sviluppo Urbano città di Matera;
- Referente tecnico dell'ITI Sviluppo Urbano città di Matera;
- la Provincia di Matera in qualità di **Soggetto Beneficiario** che interviene nell'attuazione del presente Accordo attuativo con la seguente figura: **Presidente**.

Art. 4 - Copertura finanziaria dell' Accordo attuativo

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione dell'operazione di cui all'Allegato "A" al presente Accordo, sono previste a valere sull'Azione 6C.6.7.1 del PO FESR Basilicata nell'ambito di quanto stanziato nella scheda di operazione n. D.4 sopraccitata.
2. In fase di progettazione, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell'intervento che eccedono il contributo quantificato nella deliberazione di Giunta Regionale di individuazione e qualificazione degli interventi, resteranno a carico del Beneficiario, salvo trovare copertura a fronte di deliberazione della Giunta regionale e nel rispetto delle pertinenti previsioni dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano città di Matera.

Art. 5 - Condizioni di attuazione e compiti delle parti

1. L'operazione sarà implementata nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi operativi, procedurali e finanziari del Programma Operativo.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo attuativo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo attuativo.
3. **L'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020** svolge i compiti assegnati dall'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020"* approvata con DD dell'AdG n. 3818/2018.

Inoltre all' Autorità di Gestione è attribuito il compito di:

- a. proporre le modifiche all'Accordo attuativo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle norme comunitarie, nazionali o regionali applicabili alle operazioni finanziate dal PO;
- b. disporre con propria Determinazione Dirigenziale l'eventuale sostituzione e/o modifica della scheda di intervento di cui all'Allegato "1" al presente su richiesta motivata del Soggetto Beneficiario previo assenso del Comune di Matera;
- c. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo attuativo, le direttive, i manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il PO, senza che questo comporti la

necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori della presente Accordo;

- d. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 "Monitoraggio" e 9 "Controlli" del presente Accordo, effettuare la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG può chiedere al Soggetto Beneficiario e al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o alla Commissione Europea, al Comune di Matera e al *Comitato di Coordinamento e monitoraggio* di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;
 - e. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Soggetto Beneficiario o da altri organismi e/o privati relativi all'operazione ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE n. 1303/2013 e come stabilito nel paragrafo 2.2.3.16 della "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*", fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta dei reclami e delle istanze presentate.
4. Al **Responsabile di Azione** sono assegnati i compiti di cui all'Allegato 2 della D.G.R. n. 487 del 13/05/2016, come da ultimo modificata con DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 714/2018 e alla "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*" approvata con la suddetta DD n. 3818/2018. Il Responsabile di Azione è il Dirigente dell'Ufficio così come individuato con D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 e DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 714/2018.

In particolare è attribuito il compito di:

- a. assicurare la sorveglianza, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio, i controlli di primo livello, la conservazione dei documenti dell'intervento nel rispetto delle disposizioni del Regolamento CE n. 1303/2013 e dei relativi regolamenti di attuazione, delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi "criteri di selezione", della "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*";
 - b. prendere atto con Determinazione dirigenziale della progettazione esecutiva dell'operazione e approvare il relativo quadro economico;
 - c. effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell'operazione in relazione alle summenzionate condizioni di attuazione ed alle condizioni che ne hanno determinato la selezione e l'ammissibilità al finanziamento;
 - d. assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
5. **Il Comune di Matera:**
- a. concorre alla verifica e al coordinamento dell'attuazione del presente Accordo ;



- b. propone le eventuali modifiche al presente Accordo attuativo e l'eventuale sostituzione e/o modifica delle schede di intervento di cui all'Allegato A al presente Accordo in sede di *Comitato di Coordinamento e Monitoraggio* di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, previa consultazione con il Soggetto Beneficiario o su richiesta di quest'ultimo;
- c. esprime un parere preventivo sui progetti prima della loro approvazione in relazione alle finalità e caratteristiche di ogni singola operazione, all'interno del contesto programmatico descritto nel Documento Strategico dell'ITI Sviluppo Urbano città di Matera;
- d. nel caso dell'espletamento di concorsi di idee e/o concorsi di progettazione, esprime un parere preventivo sui documenti tecnici di indirizzo alla progettazione e prende parte alle Commissioni di valutazione.

6. Il Soggetto Beneficiario:

- a. genera il CUP dell'intervento;
- b. trasmette al Responsabile di Azione tutti i livelli di progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. validati e verificati (art.26 del D.lgs n. 50/2016) e approvati, compreso il quadro economico redatto secondo il format adottato dall'AdG;
- c. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- d. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- e. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio ^{SiFesr2014-2020} inserendo nello stesso i dati finanziari, fisici, procedurali e, in generale, quelli tecnici, amministrativi e finanziari connessi all'attuazione sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo ^{SiFesr 2014-2020};
- f. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 "Monitoraggio" e 9 "Controlli" del presente Accordo, effettuano la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso;
- g. fornisce all'Autorità di Gestione e/o al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o alla Commissione Europea, al Comune di Matera e al Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;
- h. in caso di eventuale richiesta di informazioni da parte del Comune di Matera, fornisce allo stesso le informazioni circa l'avanzamento dell'attuazione dell'operazione;
- i. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul ^{SiFesr 2014-2020} la documentazione richiesta e garantendo la





conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nell'art. 122 comma 3 del Reg. n. 1303/2013 in relazione allo scambio elettronico dei dati tra Comune di Matera, AdG, AdC e AdA e secondo le modalità previste dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr 2014-2020;

- j. garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - k. può presentare eventuali reclami all'Autorità di Gestione mediante le modalità previste nel paragrafo 2.2.3.16 della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - l. garantisce la conformità delle forniture e dei servizi rispetto al progetto oggetto di presa d'atto da parte del Responsabile di Azione;
 - m. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
 - n. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
 - o. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
 - p. registra le eventuali "sospensioni" e aggiornano le date previsionali di attuazione dell'operazione nelle apposite sezioni dell'applicativo di monitoraggio SiFesr 2014-2020.
 - q. rispetta le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui all'art.65 del Reg. CE n. 1303/2013 e alla norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese applicabile ai Programmi operativi cofinanziati dai fondi SIE 2014-2020;
 - r. rispetta gli obblighi in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013
 - s. comunica tempestivamente a RdA,AdG e al Comune di Matera l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
 - t. comunica tempestivamente a RdA,AdG e al Comune di Matera l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;
 - u. si impegna a prendere parte, su richiesta della Regione Basilicata alle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.
7. Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:





- utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo attuativo;
 - procedere periodicamente, ed almeno con cadenza trimestrale, alla verifica dell'Accordo attuativo e se opportuno;
 - concordare gli eventuali adattamenti o aggiornamenti del presente Accordo attuativo redigendo verbale degli incontri relativi alle verifiche;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.
8. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico del beneficiario in linea con quanto stabilito dal Reg. n. 1303/2013, è fatto divieto alle strutture regionali (Autorità di Gestione/Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Azione) di richiedere al Beneficiario la trasmissione di documenti relativi alle operazioni finanziate già acquisiti da una di dette strutture regionali competenti.

Art. 6 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle disposizioni regionali in materia su richiesta del Soggetto Beneficiario per il tramite del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰.
2. L'erogazione del primo acconto pari al 15% dell'importo complessivo del contributo assentito, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario, può avvenire previa trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, della seguente documentazione:
 - a) scheda attestante la generazione del CUP generata dall'applicativo CIPE (www.cipecomitato.it);
 - b) dichiarazione del Beneficiario che attesta l'esistenza di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
 - c) atto di nomina del RUP.
3. L'erogazione degli acconti successivi al primo, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire su richiesta del Beneficiario e solo a seguito della trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, della documentazione relativa alle procedure di gara, alle spese ed ai pagamenti, e di tutta la restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e dalla Determinazione dirigenziale di presa d'atto del





progetto e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 comma 4 lett. b) del presente Accordo.

4. Su richiesta del Beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli Stati di Avanzamento Lavori e nei certificati di pagamento, il RdA può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti comma. In tal caso, il Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata.
5. La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 132 Reg. 1303/2013), senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.
6. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, il RdA effettua le disposizioni di liquidazione entro e non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza di suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale. La richiesta di eventuali integrazioni avverrà comunque non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
7. Le liquidazioni delle somme di cui al presente articolo saranno effettuate sul conto-corrente indicato dal Beneficiario Provincia di Matera.
8. Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Soggetto Beneficiario, il Codice identificativo gara (CIG), il Codice Unico di Progetto (CUP) e la dicitura Investimento Integrato Territoriale Sviluppo urbano Città di Matera.
9. Il soggetto Beneficiario si obbliga a garantire la conservazione nel pertinente fascicolo di progetto della documentazione relativa all'intervento per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'Operazione, secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Art. 7 - Ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo attuativo

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che rispettano le condizioni di ammissibilità e rendicontabilità previste da PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", se incluse nel quadro economico allegato e



strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento.

2. Le spese sostenute dal beneficiario relativamente alle operazioni incluse nel presente Accordo attuativo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati a decorrere dal giorno successivo alla data della sottoscrizione del presente Accordo attuativo e sino alla data del 31/12/2022. Sono ammissibili altresì le spese sostenute prima di detto termine, se comunque sostenute dopo il 1° gennaio 2014, purché afferenti alla preparazione e progettazione del progetto ed incluse tra le somme a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico dello stesso.
3. La documentazione di spesa (fatture o altro documento avente valore probatorio equivalente), redatta secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010 e s.m.i. sarà intestata alla Provincia di Matera e riporterà la seguente dicitura:

Operazione "Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera" - ITI Sviluppo Urbano Città di Matera." CIG.....CUP - Ammessa a finanziamento sul POR FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"- O.T. 6 – O.S. 6C.6.7. – Azione 6C.6.7.1.
4. Entro il termine ultimo del 31/12/2022 il Soggetto Beneficiario è tenuto ad effettuare tutti i pagamenti relativi all'intervento a favore dei fornitori e/o soggetti terzi. Detta scadenza può essere prorogata con determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 senza necessità di modifica del presente Accordo, a fronte di richiesta motivata del Soggetto Beneficiario prima della scadenza di detto termine.
5. Il presente Accordo attuativo ha validità dalla data di sottoscrizione e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'intervento medesimo.
6. Il Soggetto Beneficiario si impegna - in esecuzione della presente Accordo attuativo ed in relazione alle responsabilità assunte nell'ambito della medesima - a tenere a disposizione dell'Amministrazione, a decorrere dalla data di consegna alla Regione del Report finale di esecuzione dell'Operazione, tutta la documentazione necessaria alla comprensione e conoscenza del lavoro svolto, nonché a rilasciarne copia a richiesta.

Art. 8 – Monitoraggio

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ per il PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.



4. I dati del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.

Art. 9 – Controlli

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo attuativo, il soggetto beneficiario accetta le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.
2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento degli interventi e sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Accordo attuativo. Tali verifiche non esonerano comunque i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

Art. 10 - Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni il Responsabile di Azione, informandone l'Autorità di Gestione, invita il Soggetto Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito. La Regione comunica al Comune di Matera l'insorgere di tale circostanza.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Azione, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza, informandone il Comune di Matera.

Art. 11 - Cause di revoca del contributo

1. La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie. La Regione comunica al Comune di Matera l'insorgere di tale circostanza.
2. La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
 - a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;

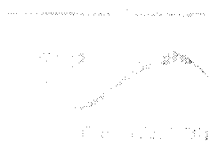




- b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
 - c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e del presente Accordo attuativo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
 - d. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
 - e. il Beneficiario non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui all'articolo 12.
3. La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
- a. il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
 - b. il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contributo al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
 - c. il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
 - d. il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati con la presente Accordo attuativo.
4. La Regione nel procedere alla revoca può applicare il principio di proporzionalità, ossia tener conto dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo attuativo.

Art. 12 - Regole di informazione e pubblicità

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione previste dall'allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 e dalla Strategia di Comunicazione di cui alla D.G.R. 360/2016.
2. Nello specifico il Soggetto Beneficiario:
 - a. deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati del finanziamento del progetto a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 e devono specificare in tutti gli atti amministrativi, inclusa la documentazione di gara (bando, capitolato, lettera di invito ecc.) e i documenti relativi all'operazione, il finanziamento erogato dalla Regione Basilicata a valere sul POR FESR 2014/2020;
 - b. deve garantire che tutte le misure di informazione e comunicazione riconoscano il sostegno del fondo FESR relativo all'operazione. Tali indicazioni valgono per ogni prodotto di comunicazione, ivi incluso pubblicazioni cartacee, digitali e multimediali, header e footer di





- siti Web, targhe e cartelli in fase di cantiere o permanenti a fine progetto, targhe per contrassegnare macchinari e oggetti fisici;
- c. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della precedente lettera b., il Soggetto Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ricevuto dal FESR collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.
3. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Soggetto Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni sulla "linea grafica" del POR FESR 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 621 del 14/05/2015 che si intende integralmente richiamata, con particolare riguardo alle disposizioni sui loghi del FESR e del PO, nonché eventuali specifiche indicazioni grafiche relative all'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.
 4. Il Soggetto Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano previsti tra le "somme a disposizione della stazione appaltante" del quadro economico dell'operazione.
 5. Con la sottoscrizione del presente Accordo attuativo il Soggetto Beneficiario accetta l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito web e sui siti web delle altre Autorità nazionali e comunitarie competenti. Il Beneficiario accetta, altresì, l'eventuale pubblicazione della scheda progetto allegata e delle informazioni relative al progetto sul sito web , sul sito web www.comune.matera.it e sul sito web www.provincia.matera.it.

Art. 13 - Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Per tutti gli effetti del presente Accordo attuativo il Soggetto Beneficiario elegge il proprio domicilio presso Via Ridola, 60 - 75100 Matera (MT). Ogni notifica e comunicazione inviata dalle parti contraenti deve essere effettuata a mezzo e-mail o a mezzo PEC.
 - a. Per l'Amministrazione regionale la mail/PEC di riferimento è la seguente: ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it (per l'azione 6C.6.7.1)
 - b. Per l'Amministrazione comunale la mail/PEC di riferimento è la seguente: comune.matera@cert.ruparbasilicata.it , con indicazione nell'oggetto della dicitura "ITI Sviluppo Urbano Città di Matera"
 - c. Per l'Amministrazione provinciale la mail/PEC di riferimento è la seguente: provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Art. 14 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo attuativo si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15 - Controversie e foro competente

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

Art. 16 - Tutela della Privacy

1. Come previsto dal Testo Unico sulla Privacy emanato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti del Beneficiario e della loro riservatezza, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità del Soggetto Beneficiario ad effettuare l'intervento oggetto del presente Accordo attuativo.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a far rispettare al personale impiegato per la realizzazione della presente Accordo attuativo, ai sensi del suddetto Testo Unico, la riservatezza dei dati trattati.

Art. 17 – Sottoscrizione

1. Il presente Accordo attuativo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

ALLEGATI

- 1) Allegato A: Scheda di operazione *“Lavori di recupero Biblioteca “T. Stigliani” presso il Palazzo dell’Annunziata di Matera”*;

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

Per il Comune di Matera

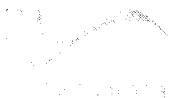


COMUNE DI POTENZA



REGIONE BASILICATA

Per la Provincia di Matera



Unione Europea

Il nostro modo di costruire il futuro

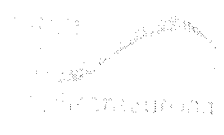
Allegato "A"

Schema delle schede di operazioni da selezionare

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	D.4
Denominazione dell'operazione	Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
Asse	5 - Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse
Azione	6C.6.7.1- Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Il dossier collegato alla nomina di Matera quale città capitale europea della cultura per l'anno 2019 prevede, fra le altre cose lo svolgimento di numerosissime attività e manifestazioni nel settore del teatro, della musica e della cultura in genere.</p> <p>La Biblioteca fu istituita nel 1933 per volontà dell'avv Pasquale Dragone il quale vendette all' amministrazione provinciale la propria biblioteca di famiglia, costituita da oltre 4000 volumi di diritto e classici italiani, e fu nominato primo direttore della biblioteca.</p> <p>Lo stabile che ospita la Biblioteca regionale, il cui patrimonio librario ammonta a oltre 250.000,00 volumi, è il Palazzo dell'Annunziata a Matera, già oggetto di intervento per la realizzazione dello spazio multifunzionale "Basilicata OpenSpace", finanziato a valere sull'azione 6C.6.7.2 del POR FESR Basilicata 2014/2020, progettato da APT Basilicata ed allestito al piano terra dell'edificio.</p> <p>La Biblioteca è impegnata in programmi di promozione culturale ed organizza una serie di eventi presso la sua struttura tra le più degne e ambite cornici in città: presentazioni di libri, visite guidate e attività didattiche con le scuole, uno spazio particolare volutamente dedicato alle attività, etc.</p> <p>Per la sede della Biblioteca in questione sono necessari interventi che consentano di migliorare la fruizione del bene e la conservazione e valorizzazione del patrimonio custodito.</p> <p>L'intervento ha valenza strategica nell'ambito dell'offerta culturale <i>Matera Capitale europea della cultura 2019</i> e consentirà l'adeguamento e la piena fruizione degli spazi dedicati ad attività culturali.</p>
Sintesi descrittiva dell'operazione	L'operazione consiste in interventi finalizzati alla messa in sicurezza del patrimonio librario della Biblioteca Tommaso

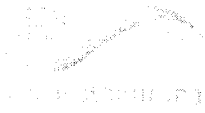


REGIONE BASILICATA

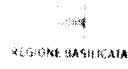


Unione Europea

<p>Illustrare le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione 	<p>Stigliani presso il Palazzo dell'Annunziata, in Piazza Vittorio Veneto. Consiste, nel dettaglio, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento di messa in sicurezza dello stabile e dei depositi librari; - adeguamento e bonifica dell'impianto di climatizzazione degli ambienti e dei depositi librari; - protezione lastrici solari e regimentazione acque meteoriche. 	
<p>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</p>	<p>Provincia di Matera</p>	
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>		
<p>Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</p>		
<p>Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR. Per quanto attiene ai criteri di ammissibilità, il progetto riguarda un'infrastruttura culturale che costituisce un'emergenza a valenza strategica nel grande attrattore del centro storico di Matera, città Unesco.</p>		
<p>Procedure tecniche ed amministrative</p>		
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>nessun vincolo</p>	
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>conforme</p>	
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>conforme</p>	
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Scheda progetto</p>	
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>Non rilevante</p>	
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>Non rilevante</p>	
<p>Tempi previsti per l'attuazione</p>		
<p>Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)</p>	<p>Quarto trimestre 2019</p>	
<p>Data avvio</p>	<p>Quarto trimestre 2019</p>	
<p>Data conclusione</p>	<p>Quarto trimestre 2020</p>	
<p>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</p>		
<p>Importo totale</p>	<p>300.000,00 euro</p>	
<p>di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020</p>	<p>300.000,00 euro</p>	
<p>di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)</p>		
<p>Indicatori</p>		
<p>Descrizione</p>	<p>U.M.</p>	
<p>R43 - Indice di domanda culturale del patrimonio</p>	<p>Migliaia di visitatori</p>	<p>5.000 visitatori annui</p>



REPUBBLICA ITALIANA



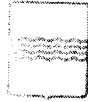
REGIONE BASILICATA



Unione Europea

Settore Infrastrutture e Trasporti

statale e non statale		



REGIONE BASILICATA



Comune di Matera



Allegato 3

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DI UN' OPERAZIONE

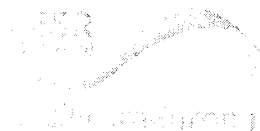
di cui alla scheda

n. E.3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo" dell'Accordo di Programma dell'Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano Città di Matera

Asse 7 - O.S. 9B.9.4 - Azione 9B.9.4.1 del POR FESR Basilicata 2014-2020

Indice

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati	3
Art. 2 - Oggetto e Finalità	3
Art. 3 - Soggetti coinvolti	4
Art. 4 - Copertura finanziaria dell'Accordo attuativo	4
Art. 5 - Condizioni di attuazione e compiti delle parti	5
Art. 6 - Modalità di erogazione del finanziamento	9
Art. 7 - Ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo attuativo	10
Art. 8 - Monitoraggio	11
Art. 9 - Controlli	11
Art. 10 - Ritardi, inerzie ed inadempienze	11
Art. 11 - Cause di revoca del contributo	12
Art. 12 - Regole di informazione e pubblicità	12
Art. 13 - Elezione di domicilio e comunicazioni	13
Art. 14 - Rinvio	14
Art. 15 - Controversie e foro competente	14
Art. 16 - Tutela della Privacy	14
Art. 17 - Sottoscrizione	14
ALLEGATI	14



REGIONE BASILICATA



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

L'anno 2019, presso la sede della Regione Basilicata in Via Vincenzo Verrastro n. 4

TRA

- la Regione Basilicata con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766, rappresentata;
(d'ora innanzi denominata "Amministrazione")
- il Comune di Matera (di Seguito Comune), con sede in Matera alla via Aldo Moro - Codice Fiscale 80002870774, rappresentato dal Sindaco Raffaello De Ruggieri, nato a Matera (MT) il 24/10/1935, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Comune di Matera
(d'ora innanzi denominato "Comune")
- e
- l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera - con sede in Matera alla Via Benedetto Croce 2, Codice Fiscale 00040490773 rappresentata ;
(d'ora innanzi denominata "ATER")

VISTE

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
 - la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;
 - la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2018) 9114final del 19/12/2018 di approvazione della versione integrata e modificata del PO FESR Basilicata 2014-2020 (Versione 4.3) e dei relativi allegati;
- VISTA la Deliberazione di Giunta comunale della Città di Matera n. 518 del 31 dicembre 2018 con cui è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale della Città di Matera n 105 del 8 marzo 2019 con la quale è stata approvata la versione aggiornata del Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano della città di Matera;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 15 marzo 2019 con cui si è provveduto ad approvare il Documento strategico dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) Sviluppo Urbano



della città di Matera ed lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la città di Matera per l'attuazione dell'ITI, nonché ad ammettere a finanziamento le operazioni selezionate;

VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di Investimento Territoriale Integrato sviluppo urbano città di Matera sottoscritto il giorno 19 marzo 2019 (rep.n. 180) tra il VicePresidente della Giunta regionale di Basilicata ed il Sindaco della Città di Matera;

VISTO l'art. 3 comma 2 dell'Accordo di Programma (rep. n. 180 del 19 marzo 2019) citato che prevede di dover procedere all'approvazione di successivi Accordi attuativi tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera ed altri Enti, Amministrazioni ed organismi pubblici beneficiari e/o attuatori delle operazioni selezionate e/o coinvolte nell'attuazione delle stesse;

VISTO li seguente atto con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo attuativo con la relativa "Scheda di operazione":

- o Deliberazione di Giunta regionale di Basilicata n. del .../.../...;

Tutto ciò premesso,

le parti contraenti, previa ratifica e conferma della premessa che precede e che dichiarano di accettare quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e l'Allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Ne costituisce allegato la scheda di operazione:

n. E3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo" (Allegato A) con cui si identifica la tipologia di investimento, l'entità del finanziamento pari a 1,5 Meuro e la tempistica di realizzazione dell'intervento il cui Beneficiario è l'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Matera .

Art. 2 - Oggetto e Finalità

1. Il presente Accordo attuativo è finalizzato all'attuazione dell'intervento di titolarità dell'ATER descritto nella scheda n. E.3 *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"* di cui all'Allegato 1 per complessivi 1,5 Meuro, a valere sull'Azione 9B.4.1 *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi"*



sociali e abitativi per categorie molto fragili”, dell’Asse 7 del PO FESR Basilicata 2014-2020 che è altresì coerente con l’Azione 4 – Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020;

2. Il presente Accordo attuativo regola i rapporti tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera e l’Ater di Matera, per la gestione degli adempimenti connessi con l’attuazione della suddetta operazione.

- Il presente Accordo attuativo contribuisce al raggiungimento al 31 dicembre 2023 dei seguenti indicatori di output e di risultato di cui all’Azione 9B.9.4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”* - Asse 7 del PO FESR Basilicata 2014-2020:

- R53 Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali
- SP39 Abitazioni ripristinate in zone urbane

Art. 3 - Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti sono:

a. la **Regione Basilicata** che interviene nell’attuazione del presente Accordo attuativo con le seguenti figure:

- l’**Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Basilicata** (di seguito anche AdG) con le funzioni e i compiti assegnati dall’articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020”* approvata con DD dell’AdG n. 1763 del 15/12/2016, così come sostituita con la DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;

- il **Responsabile dell’Azione** (di seguito anche RdA), il soggetto Responsabile dell’Azione di riferimento dell’operazione, individuato con la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 come da ultimo modificato con DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 714/2018, con le funzioni e i compiti assegnati dall’Allegato 2 alla suddetta Deliberazione e dalla *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020”* approvata con la suddetta DD n. 3818/2018.

b. il **Comune di Matera** quale Città individuata nel PO FESR Basilicata 2014-2020 destinataria dell’ITI Sviluppo Urbano e soggetto sottoscrittore del relativo Accordo di Programma, che interviene nell’attuazione del presente Accordo attuativo con le seguenti figure:

- **Referente politico dell’ITI Sviluppo Urbano città di Matera;**
- **Referente tecnico dell’ITI Sviluppo Urbano città di Matera;**

c. l’**Ater di Matera** in qualità di **Soggetto Beneficiario** che interviene nell’attuazione del presente Accordo attuativo con la seguente figura:

- **Amministratore Unico.**

Art. 4 - Copertura finanziaria dell’Accordo attuativo

1. Le risorse finanziarie per l’attuazione dell’operazione di che trattasi, sono previste a valere sull’Azione





9B.9.4.1 del PO FESR Basilicata nell'ambito di quanto stanziato nella scheda di operazione n. E3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo" a valere sull'azione 4 Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020.

2. In fase di progettazione, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell'intervento che eccedono il contributo quantificato nella deliberazione di Giunta Regionale di individuazione e qualificazione degli interventi che compongono l'operazione di cui alla scheda di operazione n. E.3, resteranno a carico del Beneficiario, salvo trovare copertura a fronte di deliberazione della Giunta regionale e nel rispetto delle pertinenti previsioni dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano città di Matera.

Art. 5 - Condizioni di attuazione e compiti delle parti

1. L'operazione sarà implementata nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi operativi, procedurali e finanziari del Programma Operativo.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo attuativo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo attuativo.
3. L'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 svolge i compiti assegnati dall'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con DD dell'AdG n. 1763 del 15/12/2016, così come sostituita con la DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;

Inoltre all'Autorità di Gestione è attribuito il compito di:

- a. proporre le modifiche all'Accordo attuativo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle norme comunitarie, nazionali o regionali applicabili alle operazioni finanziate dal PO;
- b. disporre con propria Determinazione Dirigenziale l'eventuale sostituzione e/o modifica della scheda di operazione di cui all'Allegato "1" al presente su richiesta motivata del Soggetto Beneficiario previo assenso del Comune di Matera;
- c. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo attuativo, le direttive, i manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il PO, senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori della presente Accordo;
- d. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 "Monitoraggio" e 9 "Controlli" del presente Accordo, effettuare la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG può chiedere al Soggetto Beneficiario e al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o alla Commissione Europea, al Comune di Matera e al Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;
- e. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Soggetto Beneficiario o da altri organismi e/o privati relativi all'operazione ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE n. 1303/2013 e come stabilito nel paragrafo 2.2.3.16 della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020",



fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta dei reclami e delle istanze presentate;

f. garantire l'informazione tempestiva al Comune di Potenza circa l'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione, l'avanzamento della spesa e l'attività di rendicontazione.

4. Al **Responsabile di Azione** sono assegnati i compiti di cui all'Allegato 2 della D.G.R. n. 487 del 13/05/2016, come da ultimo modificata con DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 741/2018 e alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con la suddetta DD n. 3818/2018.

In particolare è attribuito il compito di:

- a. assicurare la sorveglianza, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio, i controlli di primo livello, la conservazione dei documenti dell'intervento nel rispetto delle disposizioni del Regolamento CE n. 1303/2013 e dei relativi regolamenti di attuazione, delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi "criteri di selezione", della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020";
- b. prendere atto con Determinazione dirigenziale della progettazione esecutiva dell'operazione e approvare il relativo quadro economico;
- c. effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell'operazione in relazione alle summenzionate condizioni di attuazione ed alle condizioni che ne hanno determinato la selezione e l'ammissibilità al finanziamento;
- d. assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

5. **Il Comune di Potenza:**

- a. concorre alla verifica e al coordinamento dell'attuazione del presente Accordo ;
- b. propone le eventuali modifiche al presente Accordo attuativo e l'eventuale sostituzione e/o modifica della scheda di intervento di cui all'Allegato A al presente Accordo in sede di *Comitato di Coordinamento e Monitoraggio* di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza, previa consultazione con il Soggetto Beneficiario su richiesta di quest'ultimo;
- c. esprime un parere preventivo sul progetto prima della sua approvazione in relazione alle finalità e caratteristiche dell'operazione, all'interno del contesto programmatico descritto nel Documento Strategico dell'ITI Sviluppo Urbano città di Potenza;
- d. nel caso dell'espletamento di concorsi di idee e/o concorsi di progettazione, esprime un parere preventivo sui documenti tecnici di indirizzo alla progettazione e prende parte alle Commissioni di valutazione;

Il Soggetto Beneficiario:

- a. è tenuto, a rispettare la normativa sui SIEG in materia di aiuti di Stato, attraverso la compilazione del Modello di valutazione delle sovracompensazioni per gli interventi di Edilizia Sociale approvato con D.G.R. 1140 del 9 novembre 2018 sia ex ante; che ex post, ovvero al termine dell'intervento e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo finale.



- b. si impegna a restituire l'eventuale somma che dovesse risultare come sovracompensazione a seguito della verifica effettuata ex post;
- c. trasmette al Responsabile di Azione la dichiarazione di cui all'allegato B relativamente all'impegno a garanzia dell'anticipo previsto dall'art. 131 reg. 1303/2013;
- d. genera il CUP dell'intervento;
- e. trasmette al Responsabile di Azione tutti i livelli di progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. validati e verificati (art.26 del D.lgs n. 50/2016) e approvati, compreso il quadro economico redatto secondo il format adottato dall'AdG;
- f. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- g. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- h. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio SiFesr2014-2020 inserendo nello stesso i dati finanziari, fisici, procedurali e, in generale, quelli tecnici, amministrativi e finanziari connessi all'attuazione sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr 2014-2020;
- i. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 "Monitoraggio" e 9 "Controlli" del presente Accordo, effettuano la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso;
- j. fornisce all'Autorità di Gestione e/o al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o alla Commissione Europea, al Comune di Matera e al Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;
- k. in caso di eventuale richiesta di informazioni da parte del Comune di Matera, fornisce allo stesso le informazioni circa l'avanzamento dell'attuazione dell'operazione;
- l. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul SiFesr2014-2020 la documentazione richiesta e garantendo la conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nell'art. 122 comma 3 del Reg. n. 1303/2013 in relazione allo scambio elettronico dei dati tra Comune di Matera, AdG, AdC e AdA e secondo le modalità previste dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr 2014-2020;
- m. garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;



- n. può presentare eventuali reclami all'Autorità di Gestione mediante le modalità previste nel paragrafo 2.2.3.16 della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- o. garantisce la conformità delle forniture e dei servizi rispetto al progetto oggetto di presa d'atto da parte del Responsabile di Azione;
- p. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
- q. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
- r. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- s. registra le eventuali "sospensioni" e aggiorna le date previsionali di attuazione dell'operazione nelle apposite sezioni dell'applicativo di monitoraggio SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰;
- t. rispetta le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui all'art.65 del Reg. CE n. 1303/2013 e alla norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese applicabile ai Programmi operativi cofinanziati dai fondi SIE 2014-2020;
- u. assicura che i beni acquistati con il finanziamento concesso non siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di 5 anni dalla conclusione dell'intervento nel rispetto degli obblighi in materia di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013 di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;
- v. assicura che i beni acquistati non siano utilizzati per finalità difformi da quelle inerenti le operazioni;
- w. comunica tempestivamente a RdA, AdG e al Comune di Matera l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
- x. comunica tempestivamente a RdA, AdG e al Comune di Matera l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;
- y. si impegna a prendere parte, su richiesta della Regione Basilicata alle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.
- 6. Le Parti**, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:
- utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo attuativo;
 - procedere periodicamente, ed almeno con cadenza trimestrale, alla verifica dell'Accordo attuativo e se opportuno;
 - concordare gli eventuali adattamenti o aggiornamenti del presente Accordo attuativo redigendo verbale degli incontri relativi alle verifiche;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;

– utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico del beneficiario in linea con quanto stabilito dal Reg. n. 1303/2013, è fatto divieto alle strutture regionali (Autorità di Gestione/Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Azione) di richiedere al Beneficiario la trasmissione di documenti relativi all'operazione finanziata già acquisiti da una di dette strutture regionali competenti.

Art. 6 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle disposizioni regionali in materia su richiesta del Soggetto Beneficiario per il tramite del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰.
2. L'erogazione del primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo del contributo assentito, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario, può avvenire previa trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, della seguente documentazione:
 - a) scheda attestante la generazione del CUP generata dall'applicativo CIPE (www.cipecomitato.it);
 - b) dichiarazione del Beneficiario che attesta l'esistenza di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
 - c) atto di nomina del RUP;
 - d) l'allegato B di cui al presente schema di accordo relativamente all'impegno a garanzia dell'anticipo previsto dall' art. 131 reg. 1303/2013
3. L'erogazione degli acconti successivi al primo, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire su richiesta del Beneficiario e solo a seguito della trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, della documentazione relativa alle procedure di gara, alle spese ed ai pagamenti, e di tutta la restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata2014-2020 e dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e dalla Determinazione dirigenziale di presa d'atto del progetto e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 comma 4 lett. b) del presente Accordo.
4. Su richiesta del Beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli Stati di Avanzamento Lavori e nei certificati di pagamento, il RdA può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti comma. In tal caso, il Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata.
5. La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 132 Reg. 1303/2013), senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.

6. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, il RdA effettua le disposizioni di liquidazione entro e non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza di suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale. La richiesta di eventuali integrazioni avverrà comunque non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
7. Le liquidazioni delle somme di cui al presente articolo saranno effettuate sul conto-corrente indicato dal beneficiario Ater.
8. Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Soggetto Beneficiario, il Codice identificativo gara (CIG), il Codice Unico di Progetto (CUP) e la dicitura Investimento Integrato Territoriale Sviluppo urbano Città' di Matera.
9. Il soggetto Beneficiario si obbliga a garantire la conservazione nel pertinente fascicolo di progetto della documentazione relativa all'intervento per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'Operazione, secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Art. 7 - Ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo attuativo

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che rispettano le condizioni di ammissibilità e rendicontabilità previste da PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", se incluse nel quadro economico allegato e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento .
2. Le spese sostenute dal beneficiario relativamente alle operazioni incluse nel presente Accordo attuativo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati a decorrere dal giorno successivo alla data della sottoscrizione del presente Accordo attuativo e sino alla data del 31/12/2022. Sono ammissibili altresì le spese sostenute prima di detto termine, se comunque sostenute dopo il 1° gennaio 2014, purché afferenti alla preparazione e progettazione del progetto ed incluse tra le somme a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico dello stesso.
3. La documentazione di spesa (fatture o altro documento avente valore probatorio equivalente), redatta secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010 e s.m.i. saranno intestate all'Ater di Matera e riporteranno la seguente dicitura:
– nell'ambito della Scheda n. E3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo":
Operazione - "ITI Sviluppo Urbano Città di Matera." CIG.....CUP - Ammessa a finanziamento sul POR FESR Basilicata 2014-2020 – Asse VII –"Inclusione sociale"- O.S. 9B.9.4 – Azione 9B.9.4.1.
4. **Entro il termine ultimo del 31/12/2022** il Soggetto Beneficiario è tenuto ad effettuare tutti i pagamenti relativi all'intervento a favore dei fornitori e/o soggetti terzi. Detta scadenza può essere prorogata con determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 senza necessità di modifica del presente Accordo, a fronte di richiesta motivata del Soggetto Beneficiario prima della scadenza di detto termine.
5. Il presente Accordo attuativo ha validità dalla data di sottoscrizione e sarà vigente per tutta la durata



dell'intervento, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'intervento medesimo.

6. Il Soggetto Beneficiario si impegna - in esecuzione della presente Accordo attuativo ed in relazione alle responsabilità assunte nell'ambito della medesima - a tenere a disposizione dell'Amministrazione, a decorrere dalla data di consegna alla Regione del Report finale di esecuzione dell'Operazione, tutta la documentazione necessaria alla comprensione e conoscenza del lavoro svolto, nonché a rilasciarne copia a richiesta.

Art. 8 – Monitoraggio

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ per il PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.
4. I dati del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.

Art. 9 – Controlli

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo attuativo, il soggetto beneficiario accetta le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.
2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento dell'operazione e sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Accordo attuativo. Tali verifiche non esonerano comunque i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

Art. 10 - Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni il Responsabile di Azione, informandone l'Autorità di Gestione, invita il Soggetto Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito. La Regione comunica tempestivamente al Comune di Matera l'insorgere di tale circostanza.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Azione, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza, informandone il Comune di Matera.

Art. 11 - Cause di revoca del contributo

1. La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie. La Regione comunica tempestivamente al Comune di Potenza l'insorgere di tale circostanza.
2. La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
 - a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
 - b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
 - c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e del presente Accordo attuativo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
 - d. ricorrano le cause di revoca in materia di varianti in corso d'opera o di utilizzo dei ribassi d'asta previsti dalla normativa di settore vigente;
 - e. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
 - f. il Beneficiario non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui all'articolo 12.
 - g. ricorrano ipotesi di sovracompensazione per le quali il Beneficiario non abbia rispettato la normativa sui SIEG in materia di aiuti di Stato.
3. La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
 - a. il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
 - b. il mancato rispetto del cronoprogramma dell'operazione abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
 - c. il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
 - d. il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati con la presente Accordo attuativo.
4. La Regione nel procedere alla revoca può applicare il principio di proporzionalità, ossia tener conto dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo attuativo.

Art. 12 - Regole di informazione e pubblicità

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione previste dall'allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 e dalla Strategia di Comunicazione di cui alla D.G.R. 360/2016.
2. Nello specifico il soggetto beneficiario:
 - a. deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati del finanziamento del progetto a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 e devono specificare in tutti gli atti amministrativi, inclusa la documentazione di gara (bando, capitolato, lettera di invito ecc.) e i documenti relativi all'operazione, il finanziamento erogato dalla Regione Basilicata a valere sul POR FESR 2014/2020;
 - b. deve garantire che tutte le misure di informazione e comunicazione riconoscano il sostegno del fondo FESR relativo all'operazione. Tali indicazioni valgono per ogni prodotto di comunicazione, ivi incluso pubblicazioni cartacee, digitali e multimediali, header e footer di siti Web, targhe e cartelli in fase di cantiere o permanenti a fine progetto, targhe per contrassegnare macchinari e oggetti fisici;
 - c. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della precedente lettera b., i soggetti beneficiari informa il pubblico sul sostegno ricevuto dal FESR collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.
3. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Soggetto Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni sulla "linea grafica" del POR FESR 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 621 del 14.05.2015 che si intende integralmente richiamata, con particolare riguardo alle disposizioni sui loghi del FESR e del PO, nonché eventuali specifiche indicazioni grafiche relative all'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.
4. Il Soggetto Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano previsti tra le "somme a disposizione della stazione appaltante" del quadro economico dell'operazione.
5. Con la sottoscrizione del presente Accordo attuativo il Soggetto Beneficiario accetta l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito web e sui siti web delle altre Autorità nazionali e comunitarie competenti. Il Beneficiario accetta, altresì, l'eventuale pubblicazione della scheda progetto allegata e delle informazioni relative al progetto sul sito web, sul sito web www.comune.matera.it e sul sito web www.atermatera.it.

Art. 13 - Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Per tutti gli effetti del presente Accordo attuativo il soggetto beneficiario elegge il proprio domicilio presso la Via Benedetto Croce 2 - Matera.
2. Ogni notifica e comunicazione inviata dalle parti contraenti deve essere effettuata a mezzo e-mail o a mezzo PEC.
 - a. Per l'Amministrazione regionale la PEC di riferimento è la seguente:
ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it;
ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it



- b. Per l'Amministrazione comunale la PEC di riferimento è la seguente:
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it, con indicazione nell'oggetto della dicitura "ITI Sviluppo Urbano Città di Matera"
- c. Per l'Ater di Matera la mail/PEC di riferimento è la seguente:
atermatera@cert.ruparbasilicata.it

Art. 14 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo attuativo si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15 - Controversie e foro competente

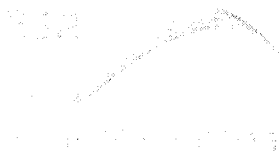
1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

Art. 16 -Tutela della Privacy

1. Come previsto dal Testo Unico sulla Privacy emanato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti del Beneficiario e della loro riservatezza, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità del Soggetto Beneficiario ad effettuare l'intervento oggetto del presente Accordo attuativo.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a far rispettare al personale impiegato per la realizzazione della presente Accordo attuativo, ai sensi del suddetto Testo Unico, la riservatezza dei dati trattati.

Art. 17 – Sottoscrizione

1. Il presente Accordo attuativo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



ALLEGATI

- 1) Allegato A: Scheda di operazione E3 "Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"- ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;
- 2) Allegato B "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo previsto per gli enti pubblici dall' art. 131 reg. 1303/2013"

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

Per il Comune di Matera

Per l'Ater di Matera



Unione Europea

Allegato "A"

Schema delle schede di operazioni da selezionare

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	E.3
Denominazione dell'operazione	Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
Asse	7 - Inclusione sociale
Azione	9B.9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi quanto mai differenziata, ricomprendendo coloro che di casa sono privi e coloro che vivono in abitazioni improprie o degradate come ad esempio i migranti provenienti da altri continenti, coloro che abitano in un alloggio idoneo ma con un canone troppo gravoso e coloro che si devono trasferire per motivi di lavoro o di studio.</p> <p>La domanda abitativa sociale nel Comune di Matera</p> <p>Per l'analisi della domanda abitativa sociale si è preso in considerazione le 440 domande pervenute per la formazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica 2018. Quest'ultima è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Matera al n. 44475/2018 del 15/06/2018 e sul BURB n. 24 del 16/06/2018, dalla quale si evince che 392 richieste sono state ammesse mentre le 48 sono state escluse.</p> <p>Inizialmente, si è svolta l'analisi sul reddito pro-capite delle famiglie ammesse in graduatoria, dalla quale è emerso che il 49% delle famiglie ha un reddito pro-capite annuale inferiore ad € 1.369,24, cioè vive al di sotto della soglia di povertà, il 17% ha un reddito pro-capite compreso tra € 1.369,24 ed € 2.054,42, il 9% ha un reddito pro-capite compreso tra € 2.054,42 ed € 2.739,61 ed infine il 24% ha un reddito pro-capite maggiore di € 2.739,61</p>

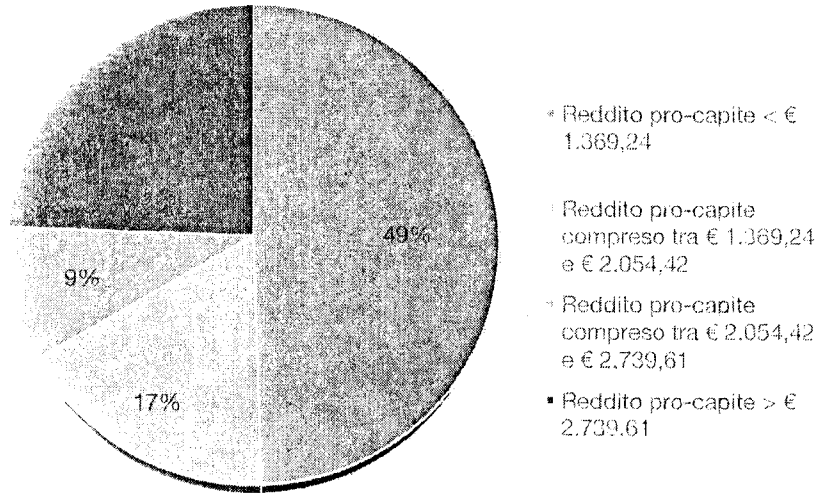


Fig. 1 REDDITO PRO-CAPITE

La seconda analisi sviluppata ha riguardato l'incidenza dei canoni di locazione, in quanto in seguito alla designazione di Matera Capitale della Cultura 2019, si è registrato un aumento degli affitti, infatti si è riscontrato che il 54% delle famiglie ammesse spende più del 35% del proprio reddito annuale per sostenere le spese di locazione.

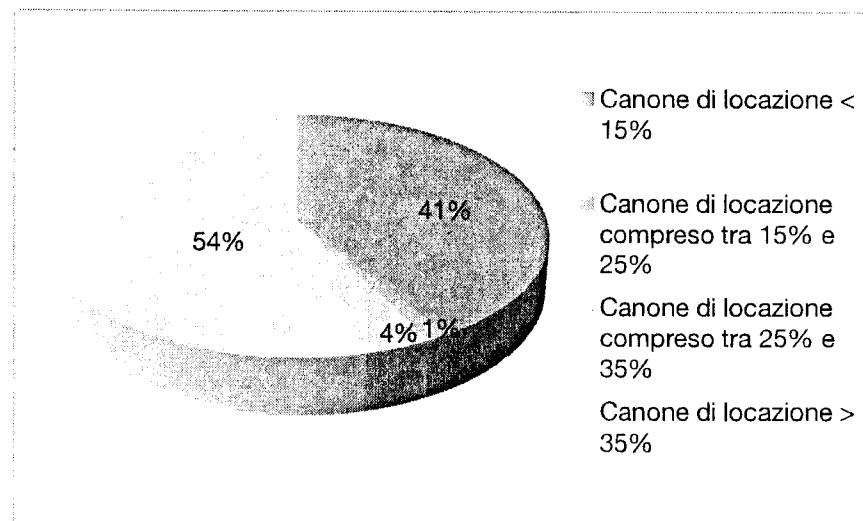


Fig. 2 INCIDENZA CANONE DI LOCAZIONE

In questo scenario vanno presi in considerazione i nuclei familiari appartenenti a gruppi sociali più deboli, così come definito dalla L.R. 24/07, ovvero costituiti da disabili, anziani, ragazze madri, persone divorziate e vedovi con figli a carico, nonché da famiglie di nuova formazione.

Le famiglie costituite da almeno un disabile rappresentano solo il 19% delle richieste ammesse. Tale percentuale è data dalla somma dei portatori con disabilità motoria e non e rappresentano rispettivamente

il 9% e il 10%. Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 4% delle domande ammesse, le coppie di nuova formazione il 3% ed infine le ragazze madri, persone divorziate o in stato di vedovanza l'11%.

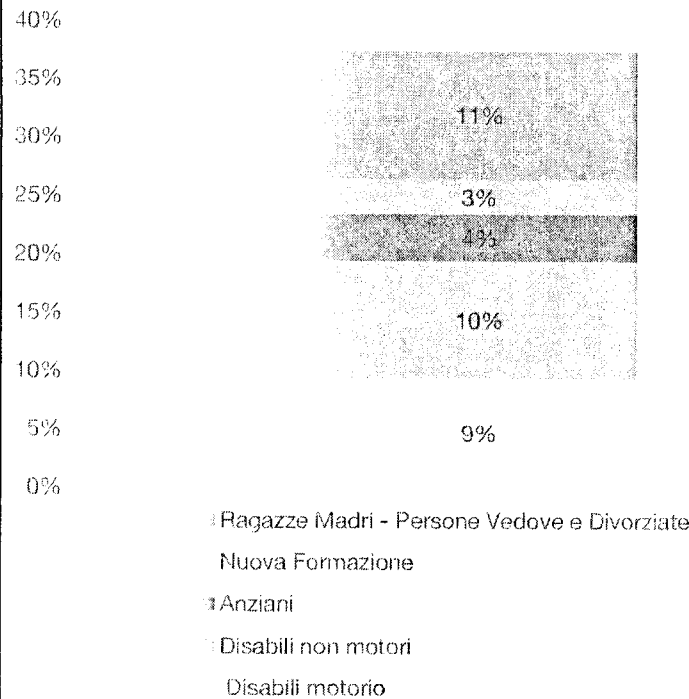


Fig. 3 CATEGORIE SPECIALI

Dai sopralluoghi effettuati dei tecnici comunali emerge che il 49% delle famiglie ammesse abita in alloggi non adeguati, ovvero il 5% vive in alloggi impropri, il 29% in alloggio in cui la superficie non è adeguata al nucleo familiare (alloggio sovraffollato) ed il 15% in alloggio in cui vi sono delle precarie condizioni igieniche (alloggio antigiugenico).

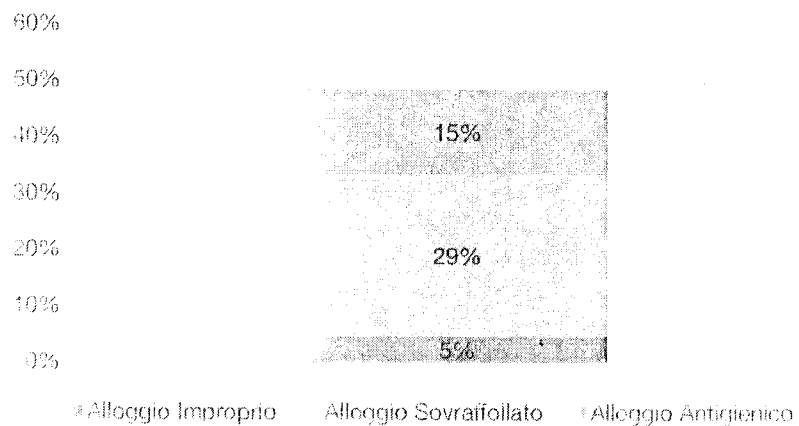
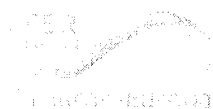


Fig. 4 TIPOLOGIA ALLOGGI

	<p>Pertanto, aggregando queste analisi si evince che l'esigenza abitativa sociale è molto forte ed è generata da numerose famiglie che vivono sotto la soglia di povertà. In più tale condizione è aggravata dal fatto che sono costrette a sostenere spese mediche derivanti dalla disabilità dei componenti e canoni di locazione molto elevati per alloggi fatiscenti e/o non adeguati al proprio nucleo familiare.</p> <p>L'idea progettuale nasce proprio perché si vuole voler ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo, e consiste nel recupero di uno degli edifici inutilizzati presenti nel patrimonio immobiliare del Comune di Matera da adibire ad alloggi sociali.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione 	<p>L'operazione è finalizzata a ridurre il disagio abitativo dei soggetti che vivono in condizione di difficoltà economica, valorizzando il patrimonio pubblico esistente per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e i servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche.</p> <p>Con ogni probabilità anche a seguito dell'andamento del mercato immobiliare dovuto al recente sviluppo turistico della città di Matera, è oggi possibile attestare l'esistenza di una domanda abitativa inevasa. Ciò risulta evidente proprio a seguito degli esiti del recente bando per l'assegnazione dei cosiddetti alloggi popolari. La domanda rilevabile dagli esiti del bando, infatti, esprime in modo chiaro il fenomeno del disagio abitativo di soggetti che vivono in condizione di difficoltà economica. Proprio sulla base di ciò è richiesto un intervento pubblico finalizzato a migliorare l'offerta abitativa per famiglie e persone in condizioni di disagio economico e a basso reddito (famiglie sotto la soglia di povertà segnalate dai servizi sociali, lavoratori disoccupati sottoposti a sfratto per morosità incolpevole, ecc), anche attraverso l'inserimento sul mercato di alloggi sociali in locazione a canone moderato, nelle diverse modalità previste dall'Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020.</p> <p>L'esigenza primaria è, quindi, garantire un'adeguata risposta abitativa, da perseguire mediante il recupero di strutture degradate o inutilizzate. L'operazione verrà pertanto realizzata mediante interventi sul patrimonio pubblico, definendo in fase di progettazione le categorie di attività che, oltre alle eventuali operazioni di miglioramento strutturale, dovranno prevedere la redistribuzione degli spazi e delle divisioni interne agli edifici, il miglioramento dell'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento di impianti e finiture, con particolare attenzione alla massimizzazione dell'efficienza energetica, l'eventuale utilizzo di materiali ecocompatibili ove possibile, l'allestimento/arredamento delle unità abitative e degli spazi comuni.</p> <p>L'operazione sarà attuata nel rispetto delle previsioni specifiche dell'Azione e si articolerà in due interventi, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a titolarità del Comune di Matera per un importo totale di 200.000 euro; - a titolarità dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale pubblica di Matera per un importo totale di 1.500.000 euro.



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Matera ATER Matera
Altre amministrazioni coinvolte	Regione Basilicata
Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020	
<p>Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR.</p> <p>Per quanto attiene ai requisiti di ammissibilità, l'operazione sarà realizzata nel Comune di Matera, prevede il recupero e la riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente di proprietà pubblica e non utilizzati a fini locativi, sarà realizzata con approccio integrato in quanto complementare ad altri interventi nel settore sociale e del welfare urbano.</p>	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	No
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'intervento, da attuarsi su patrimonio pubblico esistente, sarà realizzato in conformità agli strumenti urbanistici
Conformità alle norme ambientali	L'intervento sarà conforme alle norme ambientali
Stato della progettazione (ove presente)	Scheda progetto
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non pertinente
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non pertinente
Tempi previsti per l'attuazione	



REGIONE BASILICATA



Unione Europea
Fondo di Sviluppo Regionale

Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Settembre 2019	
Data avvio	Gennaio 2019	
Data conclusione	Giugno 2020	
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario		
Importo totale	1.700.000,00 euro	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	1.700.000,00 euro	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0,00 euro	
Indicatori		
Descrizione	U.M.	
SP38 – superfici oggetto di intervento	Mq	1000

(da redigere su carta intestata dell'Ente)

Protocollo _____ n. del _____

Al **Dirigente Responsabile dell'Azione 9B.9.4.1
del PO FESR Basilicata 2014-2020**

.....
Dirigente Ufficio "Edilizia e opere pubbliche"
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO PREVISTO PER GLI ENTI
PUBBLICI DALL' Art. 131 REG. 1303/2013**

PO FESR 2014-2020 - Asse 7 O.S. 9B.9.4. Azione 9B.9.4.1

Dati di riferimento (compilati dal Beneficiario)

Comune/Ente

Titolo dell'intervento ammesso a finanziamento.....

Importo totale ammesso a finanziamento.....

Po fesr 2014-2020 - Asse 7 - Azione 9B.9.4.1

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale dell'aiuto è Azienda Territoriale di
....., rappresentato legalmente dal Sig., nato a
..... il C.F.
..... domiciliato per la carica in, via
....., n.,

autorizzato con atto _____ (specificare se Delibera di Consiglio, Delibera di
Giunta o altro atto dell'Ente) dell'Ente medesimo N° _____ del _____ a
sottoscrivere la presente dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo.

L'Ente di cui sopra intende richiedere alla Regione Basilicata, tramite domanda di pagamento inoltrata
nell'applicativo SiFesr 2014-2020, il pagamento anticipato di Euro(inserire l'ammontare del
40% come previsto dal nuovo accordo), per l'investimento relativo alle operazioni di cui alla D.G.R. n. 208
del 15/03/2019 di ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 - Asse 7 Azione 9B.9.4.1, a tal fine
ai sensi dell'art. 131 del Reg. UE n. 1303/2013,

SI IMPEGNA

- a restituire le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di Euro _____ pari al 100% dell'importo richiesto in anticipo, oltre interessi legali che saranno accertati, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura;
- a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

Il pagamento dell'importo richiesto sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre alcuna eccezione.

Luogo di sottoscrizione

**TIMBRO DELL'ENTE
E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

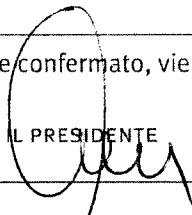
.....

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24. 07. 2019
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

